

SEZIONE
"TENENTE ANTONIO MARCHI"
PORDENONE



FONDATA NEL 1925



Collected tax - Taxe perçue - Tassa riscossa - Sped. in A.P. - Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Pordenone - Cas. Post. n° 62 Pordenone
Redaz. ed Amministr. in Vial Grande n° 5 tel. 0434/538190 (PN) - E-mail: pordenone@ana.it - Reg. Trib. di Pordenone - Direttore resp. Pellissetti Daniele - stampa Ellerani Tipografia - S. Vito/PN

COMMEMORATO IL 66° ANNIVERSARIO DI NIKOLAJEWKA CON CORRADO PERONA IL PRESIDENTE NAZIONALE DAL GRANDE CUORE

Una splendida mattina con un sole quasi primaverile accoglieva gli Alpini che si stavano ammassando sul piazzale del Villaggio del Fanciullo. Il Presidente Nazionale Corrado Perona, già arrivato, stava visitando le strutture didattiche sotto la guida del Presidente Sezionale Giovanni Gasparet che spiegava il ruolo della nostra Sezione nella realizzazione del Centro Scolastico, nato nel dopoguerra per aiutare gli orfani dei Caduti ad imparare un mestiere per poter provvedere dignitosamente al proprio futuro. Alle 10.00 cominciava l'inquadramento ed anche le autorità prendevano posto: il Sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello, il Presidente Vicario della Provincia Alessandro Ciriani, il Vice-Presidente del Consiglio Regionale Maurizio Salvador, il Magg. Antonio Esposito per il C.do Brigata "Julia", il Ten. Alessandro Caputo per il C.do Compagnia G.d.F., l'Aiutante 1° M.llo Vescia Antonio C.te Staz. CC di Pordenone, il Ten. Mario Ruggeri con la delegazione della C.R.I. Militare, una Delegazione di Infermiere VV. della C.R.I., il Labaro dell'Ass. Naz. Fam. Caduti e Disp.in Guerra con la Presidente Julia Marchi, il Vessillo dell'Istituto del Nastro Azzurro con il Presidente Aldo Ferretti, il Vessillo dell'UNIRR Provinciale con il Presidente Luigi Venturini, reduce di Russia. Presiedeva la Cerimonia il Presidente Nazionale Corrado Perona, con il Cons. Nazionale di Riferimento Franco Munarini, con il Presidente della Sezione di Pordenone Giovanni Gasparet ed i Vice-Presidenti Gianni Antoniutti, Umberto Scarabello e Aldo Del Bianco. Gli squilli di tromba davano l'attenti e, nel silenzio solenne, si assisteva all'Alzabandiera. Dopo il riposo, i convenuti si avviavano all'interno del padiglione per la S. Messa che veniva officiata dal Vicario Generale della Diocesi Mons. Basilio Danelon, coadiuvato da Mons. Giovanni Perin e dal Magg. Don Giovanni Tassan. Il Coro Sezionale ANA Montecavallo accompagnava la funzione religiosa. In apertura il Vice-Presidente del-

l'Opera Sacra Famiglia, Roberto Pupulin, da cui dipende il Villaggio, rivolgeva un messaggio di benvenuto ricordando il continuo sostegno offerto degli Alpini all'istituto. Seguiva la S. Messa e all'omelia Mons. Danelon si soffermava su alcune riflessioni. Il secolo scorso era stato il più sanguinoso, perché aveva visto 2 Guerre Mondiali dettate dal delirio dell'onnipotenza. Sembra, tuttavia, che il sangue si secchi troppo presto e si dimentichino rapidamente le tragedie della guerra. Anche in tempi recenti, infatti, ci sono guerre e si sono verificati fatti di sangue per atti contro le istituzioni per ragioni dovute a sciocchi ideali. Gli Alpini, invece, hanno percorso un cammino attraverso la tragedia della Campagna di Russia e dei campi di prigionia, passando dalla riflessione ad una conversione culturale, perché gli Alpini hanno fatto una scelta ormai da molti anni, riconosciuta come una scelta alternativa perché con coraggio continuano a dire che si può essere cittadini veri, zelanti,

portatori di pace, costruttori di giustizia, non con le armi, ma con la forza della ragione, percorrendo le vie della solidarietà e dell'umiltà. Queste sono le strade che, nell'immediato dopoguerra con le ferite ancora fresche, gli Alpini hanno imboccato, lanciando questa sfida culturale. Le sedi degli Alpini sono infatti luoghi dove si discute e si progettano iniziative di solidarietà. Oggi si vive questa crisi economica ma, in realtà, si tratta anche di crisi morale, culturale e spirituale dalla quale non si esce senza valori. E' una sfida che gli Alpini da molti anni affrontano con i fatti e quindi potranno continuare ad aiutare la comunità dando il loro contributo per un mondo migliore e un futuro di pace. La celebrazione terminava con la Preghiera dell'Alpino e con "Signore delle Cime" eseguito dal Coro Montecavallo. Prendeva la parola il Presidente Sezionale Gasparet per salutare le autorità civili, militari, religiose ed in particolare ringraziava il Presidente Nazionale Perona che ancora una volta aveva

voluto farci dono della sua presenza a riprova della considerazione che il Presidente Nazionale e il Cons. Dir. Naz.le, qui rappresentato dal Cons. Naz.le Referente Munarini, nutrono nei confronti della nostra Sezione che, oltre ad essere attiva, segue le direttive della sede nazionale. Gasparet ricordava i Caduti e i reduci andati avanti in questi anni, salutava anche i reduci presenti e quelli assenti per motivi di salute. Rivolgeva un deferente pensiero al Presidente Mario Candotti, al quale da 24 anni è intitolata la Borsa di Studio che viene consegnata a studenti delle superiori e universitari, figli di Alpini. Candotti, uomo di cultura che, reduce di Albania, Grecia e Russia, alla fine della guerra riprese la propria attività nel campo della scuola come insegnante e come Direttore Didattico. Gasparet concludeva con un saluto ed un augurio di pronta guarigione alla Sig.ra Zora Candotti. Prendeva poi la parola il Sindaco Bolzonello che metteva l'accendo sul fatto che l'Alpino non finisce

mai di portare lo zaino, prima durante il servizio militare, poi nell'associazione divenendo un educatore grazie ai valori acquisiti con la fatica ed il sudore. Fondamentale è quindi la testimonianza che gli Alpini continuano ad offrire con il loro impegno che diventa un esempio prezioso per i giovani che hanno estremo bisogno di riferimenti. Seguiva l'intervento del Presidente Ciriani il quale invitava a commemorare Nikolajewka, come esempio dell'eroismo degli Alpini e della loro tragica esperienza, ma a trovare poi nelle attività della loro associazione il significato del fare il bene a ricordo dei Caduti e a favore delle giovani generazioni che sono bisognose di esempi positivi e ora, che non c'è più la leva, gli Alpini diventano un elemento basilare per diffondere il senso della responsabilità verso il paese e la società. Interveneva quindi il Vice-Presidente Salvador che portava il saluto di una regione molto legata agli Alpini che sono diventati la bandiera, il Tricolore, perché si fanno carico di rappresentare quello che oggi nel nostro paese manca da tempo: il senso di essere parte di una stessa Patria, il senso di essere portatori degli stessi valori, il senso soprattutto di non approfittare delle disgrazie altrui. Quando partecipiamo alle vostre iniziative, Adunate Sezionali e Nazionali ne usciamo arricchiti perché troviamo i cittadini veri perché ci portate un messaggio ed un impegno forte "ricordare i morti aiutando i vivi". Nei piccoli paesi ormai non ci sono più i municipi, né i parroci, né i carabinieri, ma ci sono i Gruppi e le sedi degli Alpini che aiutano a far vivere le comunità. Salvador concludeva, con il ringraziamento per ciò che gli Alpini fanno e faranno e dei quali questo paese ha ancora tanto bisogno. Finalmente era arrivato il momento dell'intervento tanto atteso: quello del Presidente Nazionale. Dopo il saluto alle autorità, ai reduci e ai presenti, Perona motivava la sua presenza a Pordenone per la



Oltre al vessillo della Sezione di Pordenone, erano presenti i vessilli delle Sezioni Uruguay, Conegliano, Palmanova e il gagliardetto del Gruppo di Paspardo (BS).

(continua a pag. 2)



I Presidenti Perona e Gasparet con i volontari di Protezione Civile e Squadre Cinofile.

(segue da pagina 1)

celebrazione di Nikolajewka per essere vicino proprio ai reduci. Nei giorni precedenti aveva iniziato a Mondovì e successivamente a Viareggio, per incontrare i reduci di quella divisione martire che fu la Cuneense, per ricordare anche nella sua terra piemontese il martirio degli Alpini in terra di Russia. Poi, era stato a Brescia per la celebrazione in forma ufficiale dei Caduti della Tridentina. Non poteva mancare oggi a Pordenone per ricordare la Julia della quale anche Perona aveva fatto parte, inquadrato nel Btg. Aquila. Si rammaricava che, durante il servizio militare, nessuno avesse raccontato le vicende di quei battaglioni ricchi di una storia luminosa, che avevano sopportato sofferenze non comuni, che avevano lottato sotto l'insegna di una bandiera e di un giuramento, in una guerra che non avevano cercato ma che avevano onorato con il sacrificio fino alla fine. Un silenzio davvero imperdonabile, perché, anni dopo, sfogliando il libro dell'8° Alpini scopriva che due marescialli del suo battaglione erano decorati di Medaglia d'Argento al V.M.. Ci era mancato come Alpini qualcosa che avremmo dovuto conoscere già allora. Ma vivendo in questa associazione è stato possibile assimilare non solo la storia associativa ma la storia dei nostri "veci". Si sapeva quasi tutto sul 15-18 non solo perché in casa c'era chi poteva educarci anche sotto quel profilo ma perché anche a scuola ci era stato insegnato qualcosa di importante. Oggi non si insegna più niente, oggi si confondono le idee e passa per guerrafondaio chi non lo è mai stato. Oggi si tenta di chiudere, di mettere una pietra sopra. Noi vogliamo solo che l'associazione non dimentichi un sacrificio. Possiamo dimenticare la guerra ma mai il sacrificio dei nostri uomini. Quegli uomini come i reduci, che hanno reso grande questa associazione. Loro che quando sono ritornati a casa si sono confrontati coi veci del 15-18. che quella guerra l'avevano combattuta in Patria sulle nostre montagne a difesa di un territorio e hanno accolto noi che per nostra immensa

fortuna questa guerra non l'avevamo fatta, additandoci non il loro sacrificio ma quei ragazzi che avevano lasciato nella steppa. Loro hanno dato ossatura a questa associazione: Merlini, Caprioli e quanti erano con voi reduci che hanno reso grande questa associazione nei contenuti e nei numeri. Ecco che noi siamo debitori verso di loro due volte per quello che hanno fatto e per quello che ci hanno insegnato. Ecco cos'è Nikolajewka nel contesto associativo, vuole dire queste cose. E poi questa Associazione che ha ricordato lo scorso anno il 90° del termine del 1° conflitto mondiale, ha realizzato una serie di tappe perché a questo percorso si è creduto subito. Siamo andati lassù sulle nostre montagne dove loro 90 anni fa sono caduti. Siamo andati lassù e ci siamo fermati e poi ci siamo voltati per vedere le nostre radici, per decidere insieme il percorso duro di questa associazione e abbiamo visto che non dobbiamo cambiare la rotta associativa, dobbiamo continuare a crederci. E poiché quest'anno è il 90° della nostra Associazione, e abbiamo detto se ieri abbiamo pensato ai nostri veci e ai nostri Caduti, nel 2009 per il nostro compleanno dobbiamo festeggiare con la generosità che dovremo esprimere. Lo dico ad una sezione che insegna a me che cos'è la generosità e lo dico non perché sono in vostra presenza perché è una realtà, una vostra bella realtà. Come primo punto, decideremo che il nostro ospedale da campo dovrà essere a disposizione di tutti in Italia ed all'estero. Secondo punto, la nostra Protezione Civile che conta 13.500 volontari che si da fare veramente, va potenziata affinché sia sempre in grado di mantenere l'efficacia necessaria. Terzo punto, il Vaticano ha firmato la beatificazione di don Carlo Gnocchi, perché dopo la terribile esperienza di Russia è tornato a casa ed è andato in giro per questa nostra Italia che si stava riprendendo da una guerra difficile vissuta sul territorio e si è preso cura dei mutilati, i bambini che non avevano più nessuno e che avevano sopportato le angherie della guerra. Ha raccolto i bambini, per ricordare quanti non sono tor-



Autorità e Alpini durante la S. Messa.



Ringraziamo i volontari che hanno servito il pranzo.

nati. Lo ha detto, che voleva fare qualcosa che un sacerdote e un Alpino non poteva non fare. Ma ci voleva lui, Don Carlo Gnocchi e quando purtroppo il buon Dio lo ha chiamato a se in età molto prematura, ha detto agli amici e agli Alpini: "tenete insieme questa mia baracca." E gli Alpini sono stati con Don Gnocchi e qualcuno ha detto se lo fanno beato lo mettiamo al posto di San Maurizio. No, San Maurizio ce lo teniamo come ci terremo cari il Beato Don Pollo e Don Gnocchi. Però questa fondazione Don Gnocchi si è allargata e ha bisogno degli Alpini e allora sosterremo quest'opera mirata. Rivolgendomi ancora ai reduci, sono stato in Russia, tanti anni dopo di voi perché mi stava a cuore vedere quella terra, quell'asilo e quel sottopasso di Nikolajewka. Ho cominciato dall'asilo e mi sono commosso quando ho visto quella schiera di bambini russi e ho pensato che grazie a questa associazione le fosse dei nostri Caduti non sono sole. Per quel sorriso di quei bambini, ecco perché l'abbiamo chiamato l'asilo del sorriso di Rossosch. E dopo aver attraversato la steppa, sulla grande ansa del Don con il Prof. Morozov che mi spiegava ma non capivo perché ero troppo confuso e lo erano gli amici che erano insieme, perché non si può andare sulla grande ansa del Don e vedere uno spettacolo che copre la vista e ti fa pensare ad altro. E poi, davanti al sottopasso, non sai cosa pensare e cosa dire e il vostro presidente si è sentito incapace di dire e pensare qualcosa. E tornando al sottopasso, Perona racconta di aver visto una donna con una bambina che stava mettendo a dimora delle patate. E quando era passato si era fermato perché quella terra scura che voi reduci avete conosciuta è una terra fertile. Questa donna con la mano, senza attrezzi, tracciava il solco e metteva le patate. Quando mi ha visto col cappello ha detto: Italianski, Alpinski. Poi diceva qualcosa di incomprensibile e allora con l'aiuto dell'interprete ho capito quello che diceva questa donna: "Quando ero bambina, dopo la celebrazione religiosa la mia mamma mi portava davanti ad una fossa comune dove

erano sepolti molti Alpini e mi diceva che qui bisognava pregare, perché questi uomini erano morti senza lacrime e senza croce". Commosso Perona concludeva: Onore ai Caduti, viva gli Alpini e viva l'Italia. Un applauso liberatorio invadeva la sala come ad abbracciare il Presidente Nazionale. Il programma obbligava a procedere e il Presidente Nazionale donava ai Sacerdoti celebranti il calendario dell'ANA, mentre lasciava al Villaggio del Fanciullo il Crest della Presidenza Nazionale ANA. Venivano quindi consegnate dalle autorità le borse di studio. Studenti Universitari: Dell'Agnola Tiziana (Castellonovo del Friuli) e Buriola Deborah (Barco); Studenti delle Scuole Medie Superiori: Filipuzzi Daniela (San Giorgio della Richinvelda), Battistella Diana (Tiezzo-Corva), Bagnarol Massimo (Valvasone), Favretto Marzia (Barco), Battistella Jessica (Prata di Pordenone). Seguiva poi la

consegna degli Attestati ai Gruppi della Sezione che avevano partecipato al recupero delle trincee della 1ª Guerra Mondiale per la realizzazione del Museo all'Aperto. Il Presidente Gasparet precisava che i Gruppi, da oltre 10 anni, collaborano con gli Amici delle Alpi Carniche al recupero delle trincee sul Pal Piccolo, sul Pal Grande e Freikofel esprimeva il ringraziamento per il costante impegno profuso. Gli Attestati, emessi dalla Sede Nazionale, venivano consegnati dal Presidente Nazionale Perona ai 18 Gruppi di: Azzano Decimo, Brugnera, Caneva, Casarsa-San Giovanni, Cordenons, Fanna, Fiume Veneto, Morsano al Tagliamento, Pordenone Centro, Rorai Piccolo, Sacile, San Quirino, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tajedo, Vallenoncello, Valvasone. Dopo la foto ricordo con i premiati con la Borsa di Studio e con i Reduci, i convenuti si trasferivano sul viale sfilando fino alla Cappella dell'Istituto per rendere gli Onori ai Caduti all'Altare dedicato alla "Julia" dove le autorità, dopo la deposizione di un cesto di fiori, sostavano in raccoglimento, mentre il Coro ANA Montecavallo cantava alcuni brani. Il Presidente Nazionale Perona approfittava per esprimere alle Autorità Civili il sincero apprezzamento per i loro interventi in sintonia con lo spirito e gli ideali della nostra Associazione. Poi, dopo la foto di rito con il coro, con l'entusiasmo che lo caratterizza, Perona si univa ai coristi per assaporare la sensazione di vivere il canto alpino da protagonista. Dopo questo momento conclusivo, i partecipanti si recavano nel refettorio dell'Istituto per il rancio alpino condito soprattutto con l'amicizia e la presenza del loro Presidente Nazionale. Una giornata davvero indimenticabile e di grande soddisfazione per il nostro Presidente Gasparet, il Consiglio Direttivo e tutti gli Alpini della nostra Sezione.

A./D.P.

Bolzano - 80° di fondazione

Anche la nostra Sezione era presente come dimostrano le foto.



Il Presidente Nazionale Perona con i Reduci.

CON IL PRESIDENTE NAZIONALE CORRADO PERONA LA SERA PRIMA DI NIKOLAJEWKA

Marsure - 24 gennaio 2009



Il Presidente Perona, il Gen. Rossi e gli ospiti davanti alla chiesetta monumento a Marsure.

La presenza del Presidente Nazionale ha portato una carica ed un entusiasmo che ben si coniugano con gli Alpini della nostra Sezione, i quali possiedono ancora intatti quei valori lasciati dai "veci". Su invito della nostra Sezione, il Presidente Nazionale Corrado Perona è giunto a Pordenone già sabato sera 24 gennaio, accompagnato dal Consigliere Nazionale di Riferimento Franco Munarini. Ricevuti dal nostro Presidente Giovanni Gasparet, hanno raggiunto la sede del Gruppo di Marsure di Aviano dove venivano accolti dal Capogruppo Sergio Biz ma, una sorpresa li attendeva: trovavano, infatti, il Com.te Dist. in Sede Nazionale del C.do Brigata "Julia", Gen.B. Gianfranco Rossi, il Col. Claudio Linda, il Magg. Antonio Esposito e il Ten. Matteo Boschian, nonché il Cap. Grosseto Pier Luigi, C.te la Comp. CC. di Sacile con il L.te Giorgio Ferracin C.te la Staz. CC di Aviano e il C.te e il Vice della Stazione del Corpo Forestale Regionale Ispettori Paolo Rasura e Roberto Buzzo. Inoltre, anche le Istituzioni Civili e religiose erano rappresentate dal Sindaco di Aviano, Stefano Del Cont Bernard, e dal Parroco di Marsure Don Alessandro Moro. Completava l'accoglienza lo straordinario colpo d'occhio offerto dal panorama della pianura che, grazie alla limpida serata lasciava spaziare lo sguardo all'orizzonte verso il mare, fino a confondere il cielo stellato con le luci dei centri abitati: un effetto che lasciava gli ospiti incantati. In questa atmosfera, le autorità venivano accompagnate fino alla vicina Chiesetta degli Alpini, in Col Colouset, dove ascoltavano la storia del luogo sacro dal Magg. Don Giovanni Tassan. Quindi, la deposizione di un cesto di fiori al Cippo dedicato ai Caduti con la recita della Preghiera dell'Alpino concludevano la prima parte della serata. Si ritornava, poi, alla sede dove nel frattempo tutto era ormai pronto per la cena preparata dai cuochi dei Gruppi di

Aviano e di Marsure. Nel corso della serata, il Capogruppo Biz prendeva la parola per porgere il saluto del Gruppo e per ringraziare le autorità che, con la loro presenza, avevano onorato il Gruppo di Marsure. Ricordava il grande impegno, sia in termini di raccolta aiuti e materiali, sia di lavoro per la costruzione della sede, con oltre 13.000 ore, molte di sabato per due anni da parte di Alpini, amici degli Alpini e amici degli amici, a scapito della famiglia e per questo rivolgeva un commosso ringraziamento alle mogli per il loro sostegno. Completata nel 2006, rimaneva la speranza del precedente Capogruppo, Armando Visintin, andato avanti poco prima dell'inaugurazione, il quale sognava la visita del Presidente Nazionale. Finalmente, concludeva Biz tra gli applausi, il sogno si è avverato! Successivamente, prendeva la parola il Sindaco di Aviano per portare il saluto della propria comunità al Presidente Perona, evidenziando come gli Alpini rappresentino una componente sostanziale del tessuto sociale, perché sempre disponibili, collaborano con realizzazioni concrete, come ad esempio la salita di San Gregorio. Il Comune ha fornito i materiali e gli Alpini con il volontariato hanno recuperato un percorso storico che collega Castello di Aviano con una chiesetta medioevale del 1400, un lavoro pregevole, risultato delle ore messe a disposizione dagli Alpini. Poi, tutte le iniziative con le scuole dove gli Alpini sono sempre pronti con le pasticcine, o per pulire i luoghi dove si fanno le iniziative per la festa degli alberi. Concludendo, il Sindaco affermava che era giusto si sapessero tutte queste attività per le quali esprimeva la riconoscenza delle istituzioni. Il Presidente Gasparet interveniva ringraziando il Presidente Perona ad avere accettato l'invito a venire nella nostra Sezione, soprattutto, conoscendo la mole di impegni e i chilometri che continuamente percorre, accompagnato dal fedele autista Al-

pino Corrado Barbera. Tuttavia, toccare con mano la realtà di una Sezione fortemente impegnata a livello nazionale oltre che locale fa sicuramente piacere. Gasparet auspicava che anche altre sezioni seguissero questo metodo perché uniti si costruisce, disuniti si fanno disastri. Concludeva ringraziando anche il Gen. Rossi per la prima volta nel nostro territorio in forma ufficiale, sperando di avere altre occasioni in futuro perché alla nostra Sezione fa piacere avere nelle nostre manifestazioni qualche ufficiale in divisa. Oltre al Col. Linda, venuto da noi più volte, ringraziava il Magg. Esposito che è il nostro referente per la Brigata e la sua presenza nei nostri Gruppi è altamente apprezzata. Quest'anno, continuava Gasparet, per il 90° Anniversario della fondazione dell'A.N.A., abbiamo ricevuto il calendario, realizzato dalla sede nazionale, che è stato molto apprezzato ed è stato inviato a tutti i Gruppi ma anche alle Istituzioni e alle biblioteche perché si tratta di una pubblicazione storica che parla della nostra associazione. Quest'anno, concludeva Gasparet, celebriamo il 100° dell'8° Rgt. Alpini ed il 60° della ricostituzione della "Julia". Quindi, in settembre ci saran-

no una serie di manifestazioni alle quali la nostra Sezione parteciperà in modo massiccio. Infine, Gasparet ringraziava il Gruppo di Marsure per l'ospitalità che aveva permesso di far vedere al Presidente Perona un lavoro realizzato dai nostri Alpini. Prendeva, ora, la parola il Gen. Rossi che ringraziava ed esprimeva la sensazione forte provata vedendo la sede, esempio di quello che sanno fare gli Alpini. In particolare ringraziava per tutta la collaborazione che gli Alpini con i loro valori positivi offrono anche agli Alpini in armi. Ringraziava l'A.N.A. per l'aiuto a tenere ben in vista le radici comuni e le tradizioni. Concludendo, il Gen. Rossi esprimeva l'intenzione di approfittare di questa grande capacità dell'A.N.A. di vero attaccamento ai valori storici e concludeva offrendo in omaggio al Gruppo di Marsure il calendario della Brigata "Julia" e lo Stemma della Brigata Multinazionale comprendente reparti ungheresi e sloveni che fanno capo alla "Julia". Concludeva gli interventi ufficiali il Presidente Nazionale Corrado Perona il quale esordiva facendo presente che il Presidente Nazionale quando si reca presso le sezioni gradisce trascorrere la serata presso un Gruppo, perché la potenza e la magia del Gruppo sono irresistibi. Il Gruppo è la forza delle nostre sezioni per la capillarità della distribuzione. Quando nel dopoguerra venivamo incolpati di reducismo o amanti della guerra, invece, c'erano altre motivazioni. Perché c'erano ancora molti veci che erano ritornati vincitori dalla Grande Guerra, mentre c'erano dei giovani che dalla 2^a Guerra Mondiale avevano avuto sofferenze uguali a quelle del 1915 mentre moralmente erano con le ginocchia a terra. Era lo spirito del ritrovarsi. Sono stati i Gruppi, continuava Perona, a ricostruire l'associazione, quelli che distribuivano il bollo anche alla sera, di notte per non venire quasi oltraggiati, perché si voleva ricostruire questa famiglia, non di gente che brindasse o ricordasse la guerra. Era tutt'altra la motivazione e il tempo che da ragione alla gente onesta lo ha dimostrato. Come il Sindaco di Aviano, sono migliaia i sindaci d'Italia che recitano le stesse cose che sono state dette stasera sugli Alpini. Perché anche il più piccolo dei Gruppi che ridipinge la cancellata della scuola o mette a posto una strada dissestata opera nel ricordo di quei "veci" che non ci sono più e che ci hanno insegnato: ama la tua Patria e la tua terra per ricordare quella



Il Presidente Perona e il Cons. Nazionale Munarini con il Consiglio Direttivo Sezionale.

gente che non è tornata. L'Alpino vive così ed è lì nell'associazione per queste cose. Caro Gasparet sono venuto 3 volte presso la Sezione di Pordenone, perché un Presidente deve anche saper dire grazie con la sua presenza a quelle Sezioni che, quando la sede nazionale o l'associazione hanno bisogno, alzano il dito per prime e ci dicono: io ci sono. Guardo solo questi ultimi anni: cosa sarebbe Costalovara senza la Sezione di Pordenone o Ripabottoni senza la partecipazione della Sezione di Pordenone e dei suoi meravigliosi Alpini? Il Presidente Nazionale magari non vi scrive una lettera ma, viene di persona per dirvi grazie. La mia presenza ha due motivazioni: il ricordo del sacrifi-

cio della "Julia" e l'impegno della Sezione di Pordenone, non solo in questo contesto, ma anche in contesto nazionale. Ed anche per chiudere il giro che è cominciato a Mondovì per commemorare la Cuneense e che è proseguito a Viareggio. La provincia di Lucca ha dato, infatti, oltre 1100 Caduti, 680 dei quali al solo Btg. Saluzzo sempre della Cuneense. Per andare oggi a Brescia per ricordare tutti i Caduti di Russia ma in particolare i Caduti della Tridentina. Non si poteva dimenticare la Julia, bisognava venire ad onorarla sul posto. Poi andrò a Sondrio e in altri posti. E sono orgoglioso, dobbiamo essere orgogliosi, di questo ricordo attorno ad un altare in un momento che ci vede seriamente impegnati con la nostra coscienza per non dimenticare il sacrificio di tanti giovani che non sono tornati a casa, per le loro famiglie che li hanno aspettati invano ma, anche per dire che si parla tanto e troppo sovente di pace e la scriviamo sui muri, ma le guerre continuano ad esserci, perché non c'è la pace nei cuori, non ci sono le intenzioni e manca la buona volontà. Noi che siamo uomini di una associazione combattentistica e d'arma queste riflessioni le abbiamo imparate in casa da bambini, perché moltissimi di noi hanno avuto degli esempi in casa molto forti che ci hanno educati anche sotto questo aspetto. E allora non dobbiamo perderci di coraggio se alle volte i numeri degli iscritti non ci danno più ragione come una volta. Ma stasera ho appreso che nonostante la crisi, la Sezione di Pordenone è riuscita ad avere 1 socio in più rispetto allo scorso anno ed anche per questo vi dico grazie. Vi abbraccio, vi voglio bene e continuate così, in questo Gruppo splendido che è una delle grandissime realtà dell'associazione perché qui è l'Alpino che cresce, che parla, che lavora. Un'ovazione sommergeva la sala, catturata dall'alpinità del Presidente Nazionale. Il Presidente Perona donava al Gruppo il Logo dell'Associazione Nazionale a ricordo della sua visita. Il Sindaco donava al Presidente Nazionale un volume sull'architettura spontanea e tradizionale del Friuli Occidentale, i muri in sasso, i tetti in legno, la fatica e il sudore degli scalpellini, per ricordare la struttura della sede fatta col sudore degli Alpini. Anche il Capogruppo Biz consegnava un omaggio al Presidente Perona ed al Gen. Rossi, ringraziando per la presenza. Infine, ancora una sorpresa; l'Alpino Alvisè Berti del Gruppo di Aviano consegnava il suo recente libro "Le mie 50 Adunate" al Presidente Perona, al Col. Linda ed al Magg. Esposito. La serata terminava nella più simpatica atmosfera alpina, preparando i convenuti per la grande Commemorazione che si sarebbe svolta l'indomani al Villaggio del Fanciullo.

A./D.P.



Il Maggiore Don Giovanni Tassan illustra agli ospiti la storia della chiesetta monumento di Marsure.



Il Presidente Perona e il Cons. Nazionale Munarini con i volontari appena rientrati da Ripabottoni (Molise).

BANCO ALIMENTARE MA GLI ALPINI NON HANNO PAURA... DELLA CRISI 29 novembre 2008

Una giornata piena dell'entusiasmo degli Alpini che ha contagiato e incoraggiato i cittadini i quali hanno risposto con grande generosità. Probabilmente, il risultato della colletta alimentare è stato l'unico dato in controtendenza rispetto alle notizie circolanti quest'anno sulla crisi, segno che, la generosità degli Italiani, viene dal cuore che accelera il proprio battito non sulle regole dell'economia ma, spinto dall'emozione provocata dalla coscienza di rispondere a chi ha bisogno di aiuto. La solidarietà che sgorga dagli Alpini, infatti, nasce dalla cultura della montagna, dove spesso la lotta contro le forze

della natura supera ogni altro sentimento. Per questa ragione, chi ha servito nelle Truppe Alpine conserva per sempre questa esperienza della quale non dimentica mai le radici. La gente, conosce profondamente gli Alpini e per questo, quando li vede tendere la mano per chi ha bisogno, non si tira indietro e risponde con la stessa passione. Per queste motivazioni, il Banco Alimentare 2008 ha avuto ancora una volta un aumento, superando addirittura il 2007. Passando ora a qualche dato tecnico, sabato 29 novembre sono state raccolte nei 44 supermercati in Provincia di Pordenone 74,5 tonnellate di derrate

alimentari, con un aumento del 3% rispetto allo scorso anno, per un totale nazionale di oltre 8.970 tonnellate. Sotto la guida del nostro Presidente Giovanni Gasparet e coordinati dal Vice-Presidente, e Responsabile della Protezione Civile Sezionale Gianni Antoniutti, gli Alpini impegnati sono stati oltre 300 dei vari Gruppi. La carrellata fotografica che vi presentiamo rende efficacemente conto del contributo della nostra Sezione. Arrivederci al 2009, sperando che il clima economico mondiale migliori. Ad ogni modo gli Alpini ci saranno sempre!

A./D.P.



ALPINI IN BOLIVIA (per l'ottava volta)

"Vorrei conoscervi tutti. Vi aspetto a Resariis". Questo il messaggio ricevuto dal mons. Tito Solari Vescovo a Cochabamba in Bolivia. Con un camper ed alcune vetture arriviamo puntuali.

Era una giornata uggiosa tipica di fine ottobre carnico. Aspettiamo pochi minuti fuori dalla casa paterna. Uscì dal bosco col passo lento del montanaro. Dal volto sprizzava gioia e serenità.

Le presentazioni di rito. Lo invitiamo nel camper e fra un panino con la mortadella ed un bicchiere di vino ci disse: "Bravi Alpini. Ma andate sempre a lavorare nei villaggi della foresta. Anch'io ho dei problemi sull'altopiano a 2.500 metri. Ho ragazzi malati di AIDS che muoiono lungo le strade". "Monsignore, fu la nostra risposta, per il 2006 siamo impegnati a costruire un padiglione per gli ammalati di TBC all'ospedale di Sagrado Corazon" e Lui con voce sommessa ma piena di certezza replica "c'è anche un 2007-2008-2009".

Cominciò così nel 2007 la raccolta dei fondi per finanziare l'opera, l'organizzazione logistica, fare "musigna" per PAGARCI IL VIAGGIO ED IL VITTO.

E, finalmente, il 26 agosto 2008 i volontari partono (ho scritto partono e non partiamo in quanto il sottoscritto il 4 agosto ha "marcato visita").

Quasi 20 ore di volo, quattro scali e, finalmente, a Cochabamba.

L'opera è grande: 600 mq. su due piani. Il progetto è dell'Ing. Alberto Bertolin di Pordenone da anni operante in quella città (è anche Diacono). A differenza dei villaggi dove abbiamo sempre operato qui l'acqua, l'elettricità e le attrezzature non mancano ed il lavoro procede spedito, fino alla soletta del 1° piano perché cinque settimane passano veloci. Il completamento, come previsto, verrà completato da una impresa locale.

Darà ospitalità ad ammalati terminali e l'assistenza e la gestione sarà affidata alle Suore di Madre Teresa di Calcutta.

Ecco i numeri ed i conti:

dimensioni del fabbricato mt.24 x 12	
giornate lavorative dei volontari: 320	
fondi raccolti: euro 29.153	
acquisto materiali	euro 15.273
paghe operai boliviani	" 767
a Mons.Tito per complet. opera	" 13.113
	euro 29.153

Corre l'obbligo di ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato in particolar modo gli Alpini della nostra Sezione con la bella cifra di 1.000 euro, la BCC di S. Giorgio e Meduno, i vivai Cooperativi di Rauscedo, la friulkiwi e la coop. VITIS sempre di Rauscedo, il Comune di S. Vito al Tagli.to, la Provincia di Pordenone, Autotrasporti Pighin di Pordenone. La Fondazione Cassa Marca di Treviso.

A tutti i grazie dai volontari (Alpini e non) e da Mons. TITO anche un grande fraterno "MANDI"

Mario Pollastri



LA SANTA MESSA DI NATALE CELEBRATA NELLA NOSTRA SEDE SEZIONALE 19 dicembre 2008

Quest'anno, la presenza nei teatri operativi fuori dal territorio Italiano dei reparti della Brigata "Julia", ha suggerito la celebrazione del S. Natale nell'intimità della nostra sede sezionale. Inutile dire che questa impostazione ha contribuito ad un maggiore raccoglimento ma, ha anche prodotto una atmosfera tipicamente alpina. Infatti, la funzione religiosa celebrata dal Gen. Mons. Angelo Santarossa ha assunto quasi il significato di una S. Messa al campo. In rappresentanza delle Truppe Alpine, erano presenti il Magg. Antonio Esposito ed il T.Col. Piero Giovanni Gnesutta, quest'ultimo con la valigia pronta per l'Afghanistan dove nel frattempo è già arrivato. Assente per ragioni di salute la Sig.ra Zora Candotti alla quale inviamo l'augurio più sincero per un pronto ristabilimento. Il Presidente Gasparet, assieme ai Vice-Presidenti G. Antoniutti, A. Del Bianco e U. Scarabello, hanno fatto gli onori di casa. All'omelia, Mons. Santarossa ha raccontato il S. Natale attraverso l'essenza della maternità. Come il bambino riconosce la madre dallo sguardo e lei si rende conto che è suo figlio in quel momento. Allo stesso modo noi fedeli dobbiamo riconoscere il figlio di Dio: Gesù. Incoraggiava gli Alpini a continuare col loro esempio indispensabile ai giovani per maturare

il senso della responsabilità verso il futuro. La Preghiera dell'Alpino concludeva la celebrazione liturgica. Prendeva quindi la parola il Presidente Gasparet per ringraziare Mons. Santarossa per le sue parole e le autorità militari per aver accettato l'invito a trascorrere insieme agli Alpini in congedo la festività più importante della cristianità. Infine, per rendere l'atmosfera più intima e coerente con lo spirito Alpino, la cena era stata predisposta nei locali della sede stessa, nei quali i convenuti prendevano posto per condividere la cena preparata con rara perizia dai coniugi Rinaldo (Alpino dell'11°) e Rosetta Cereser, entrambi iscritti alla Protezione Civile Sezionale, supportati dal Responsabile Commissione Sede Luciano Goz e dai suoi collaboratori. Il risultato è stato eccellente, condito poi da alcune cante che hanno riscaldato l'ambiente. Più tardi, prima di lasciare la compagnia, Mons. Santarossa ha ringraziato vivamente per l'accoglienza e per la simpatica serata, catturando l'attenzione dei presenti con alcuni dei suoi caratteristici aneddoti pieni di saggezza e di buon senso. Successivamente, tutti i partecipanti si scambiavano i più cordiali voti augurali per l'anno nuovo a tutta la famiglia alpina della nostra Sezione.

A./D.P.



VALSILE A TIEZZO

Tanti Alpini e familiari hanno partecipato alla cena di settembre 2008 il cui ricavato è stato destinato alla Sezione per la costruzione della nuova sede. Per l'ottimo risultato si ringraziano tutti i Gruppi e il Consigliere Alberto Toffolon delegato di zona.



IL REGGIMENTO ALPINI TAGLIAMENTO PERDE IL SUO ALFIERE

Volontario di Guerra, arruolato tra i primi, pochi giorni dopo l'8 settembre 1943, Angelo Di Muzio, classe 1925, Allievo Ufficiale, viene incorporato nel Plotone Allievi Ufficiali e successivamente nella Compagnia Comando del Reggimento Alpini "Tagliamento", schierato lungo la frontiera orientale del Friuli. Da maggio 1944, la C.C.R. al Comando del Ten. Squadrelli darà vita al Gruppo da Combattimento "Montenero" che servirà da massa di manovra per scortare convogli di rifornimenti, portare aiuto e soccorso ai Presidi accerchiati o riconquistare quelli sopraffatti. Soldato fedele e valoroso, come lo hanno definito i suoi comandanti, Angelo Di Muzio compirà il suo dovere fino alla cessazione delle ostilità nel maggio del 1945. Nel difficile periodo del dopoguerra, si impegnerà nella propria professione e per la famiglia ma, troverà il tempo per aderire all'Associazione Reduci Rgt. Alpini Tagliamento del cui Direttivo sarà membro e al quale, essendo geometra, darà il proprio efficace aiuto per risolvere le difficoltà tecnico-giuridiche concer-

nenti il Monumento eretto accanto al Tempio di S. Spirito a quota 707 sulle colline sopra Spignon di Pulfero, in memoria dei Caduti del Reggimento. Da qualche anno, dopo il ritiro per ragioni di salute del S.Ten. (R.O.) Davide Zannier, era divenuto l'Alfiere dell'Associazione e in quella veste lo vediamo nella foto allegata assieme ai vessilli delle Sezioni di Cividale e Pordenone. Con questa fiera immagine, fissiamo il commiato da Angelo Di Muzio che, a fine novembre 2008, è andato avanti. Ma, rimarrà per sempre il suo esempio di quando, appena ragazzo, corse con generosità alla difesa dei confini del nostro Friuli che, abbiamo potuto chiamare ancora "nostro", grazie al sacrificio di quei giovani che, senza nulla chiedere e nulla ricevere, neppure dalle Istituzioni, offrirono la loro vita per tutti noi. Attraverso il ricordo del C.M. Allievo Ufficiale Angelo Di Muzio, esprimiamo la nostra riconoscenza a tutti i Caduti ed ai Superstiti del glorioso Reggimento.

A./D.P.



GRADITA PRESENZA DEL CONSIGLIERE NAZIONALE FRANCO MUNARINI AL CONSIGLIO SEZIONALE DEL 9.01.2009

Registrare la presenza del proprio Consigliere Nazionale di Riferimento fa piacere ma anche, fa sentire più vicina al nostro Consiglio l'attenzione della Sede Nazionale. Questo avviene, grazie alle visite frequenti di Franco Munarini, il quale si sta positivamente ambientando ed è divenuto ormai un riconosciuto ponte di efficace collegamento con la nostra Sezione. La discussione dei vari argomenti all'ordine del giorno, coordinata dal Presidente Sezionale Gasparet, con gli interventi dei Responsabili delle Commissioni, si è svolta con la disciplina ma anche, con la passione che caratterizza gli Alpini del nostro Consiglio. Al termine, il

Consigliere Nazionale Munarini ha rilevato la validità del metodo e della chiarezza con la quale vengono tenute le nostre riunioni, dalle quali sgorgano programmi di grande concretezza. Comunicava, poi, alcune indicazioni della Sede Nazionale. In particolare, il calendario 2009 realizzato per il 90° dell'A.N.A. è un mezzo per entrare nelle istituzioni e nelle associazioni. Infatti, gli obiettivi di quest'anno sono quelli di farci vedere, far parlare di noi, delle nostre attività e dei nostri simboli come Don Gnocchi. Inoltre, grande attenzione dovrà essere dedicata alla preparazione dei nostri giovani che concorrono per l'arruolamento nelle Truppe Alpine, spiegando loro

come si svolgono le procedure di esame, allo scopo di assicurare un positivo riscontro alle loro aspirazioni, evitando che vengano destinati ad altri Corpi. Con il ringraziamento del Presidente Gasparet a Munarini per la sua partecipazione, una foto del Consiglio Sezionale assieme all'ospite concludeva la riunione del Consiglio. Seguiva la cena, durante la quale il Consiglio poteva apprezzare, come ormai tradizione, il "super-tiramisù" preparato dalla gentile consorte del nostro Presidente Gasparet, al quale formulava gli auguri di buon compleanno. Con questa piacevole appendice si concludeva la nostra serata.

A./D.P.



CORO A.N.A. MONTECAVALLO CONCERTI DI FINE ANNO

Sabato 22 novembre 2008, il Gruppo Montagna dell'associazione ricreativa CREO dell'Ospedale Civile di Pordenone, ci ha invitato per un concerto in ricordo dei novant'anni della fine della Grande Guerra. Quest'anno in tutta Italia, ai primi di novembre a cura dell'A.N.A. si sono svolte delle cerimonie. La serata è iniziata con l'Ave Maria in omaggio alla Madonna della Cappella, seguita dai canti della grande guerra: Sul Cappello, Cara mamma viemmi incontro. Il fronte occidentale con: Monte Pasubio e Ortigara. Il fronte orientale con: Monte Canino e Monte Nero. La disfatta con: Stelutis Alpinis, una canta dove non ci sono parole per esprimere più di quanto è stato scritto. La riscossa con: La Tradotta, la Leggenda del Piave e per finire con il Trentatre e Signore delle Cime. Ogni due cante, una ragazza leggeva dei pezzi tratti da un libro sulla guerra. Sembrava di riviverli in quel momento, una realtà cruda e disumana che solo quelli che si trovavano al fronte conoscevano. I soldati uscivano dalle trincee sotto l'effetto dell'alcool, correvano verso le trincee nemiche con il fuoco delle mitraglie, tanti e tanti morti. Si racconta che, ad un certo punto, un ufficiale austriaco si alzò dalla trincea e gridò: "Basta!!! Italiani perché volete farvi uccidere". Una serata così con canti e letture l'avevamo fatta anni fa sulla

Campagna di Russia. Sabato 29 novembre, concerto in Casa Serena a Pordenone. Il pomeriggio abbiamo accompagnato la Santa Messa con delle cante, seguito da un concerto con canzoni alpine e il nostro repertorio natalizio: un piacevole incontro con i nostri anziani. Sabato 13 dicembre, l'atteso Concerto di Natale all'Auditorio di Borgomeduna, dopo due settimane di prove intense. Alla serata ha partecipato anche il coro Collis Chorus di Budoia, un coro misto. Ciascun coro ha cantato dieci canzoni. Il coro di Budoia è un coro gospel, con elementi molto bravi, soprattutto le due ragazze soliste. Noi, coro Montecavallo, abbiamo cantato un repertorio natalizio, più due cante, Bianche cime e Sotto Sieris. Il concerto è terminato con Signore delle Cime cantate dai due cori assieme. A pochi metri dal teatro ci ha accolto una bella sala per la cena, gradita da tutti e ancora canti in allegria. Domenica 14 dicembre, una Santa Messa al Santuario di Madonna del Monte, a ricordo dei nostri coristi andati avanti e di tutti gli Alpini. L'officiante che conoscevamo da anni, durante l'omelia, ha raccontato un po' di storia del santuario Madonna del Monte, abbinandolo alla storia degli Alpini della montagna e del coro Montecavallo. Infatti, durante il nostro ventennio, diverse volte siamo saliti al santuario assieme

ad altri cori che ospitavamo nelle nostre rassegne corali. Al termine della S. Messa, abbiamo cantato le nostre cante di Natale con immenso piacere della gente rimasta in chiesa e del parroco che continuava a scattarci delle foto. Poi tutti dal nostro corista Andrea proprietario del ristorante affianco alla chiesa, seguiti dalla gente e da altri che arrivavano. Le cante sono continuate con il nostro repertorio alpino e per finire le cante di Natale. Nel frattempo, in cucina preparavano una cena con diverse specialità in nostro onore.

Prima di tornare a valle, ancora un fuori programma: infatti, in un'altra sala stavano festeggiando un campione di motocross che abita in quella zona; sono seguite altre cante per lui e la compagnia. Infine, auguri a tutti, con il Natale e Capodanno che si stavano avvicinando velocemente. Gli ultimi concerti dell'anno sono stati importanti per rinfrancarci tutti attorno al nostro nuovo Maestro Prof. Giuseppe Mirolo. Per la cronaca, tutte le nostre giornate di concerti sono state due settimane di pioggia intensa. Ora mentre scrivo sono le 15 del pomeriggio, dalle finestre vedo il Monte Cavallo imbiancato fino a metà, fa molto freddo ma, c'è il sole. Arrivederci a presto.

Corista Alpino Basegio Romano

RADUNO TRIVENETO 2008

Una bella trasferta è stata quella a Trento, domenica 9 novembre 2008, per molti Gruppi Alpini della Sezione di Pordenone, in occasione del raduno triveneto, nell'anno del 90° della vittoria della 1ª guerra mondiale.

Dopo le cerimonie del 3 novembre, con l'accensione dei lumi a ricordo dei Caduti, che ha visto la presenza presso i tre monumenti a Montereale Valcellina di oltre cinquanta tra Alpini, amici e familiari; si è pensato di partecipare alla cerimonia di chiusura delle manifestazioni del 90° a Trento, con uno stuolo di Alpini. L'organizzazione del pullman è stata facile, vista l'adesione di parecchi Alpini con le mogli di Montereale e con l'aggregazione di Alpini da Roveredo in Piano, Andreis, Maniago, Claut, Vajont, Cimolais e Orcenico Inferiore, La partenza è stata precisa e di buon mattino, con l'arrivo nelle aree di parcheggio predisposte per i pullman. e poi tutti in visita al centro ed al padiglione Trento fiere, dove si è visionato il refettorio ed il posto prenotato per il pranzo. È seguita una visita veloce al percorso della sfilata per raggiungere ordinatamente la zona ammassamento, dove si sono ritrovati oltre 800 Alpini e 31 Gagliardetti con in testa il Vessillo della Sezione di Pordenone ed i tamburi del Gruppo di Sesto al Reghena.

Senz'altro una delle Sezioni più numerose e compatte, presenti alla sfilata per le tortuose vie del centro trentino che comunque erano addobbate con parecchi tricolori. Alla fine della sfilata e dopo un bicchiere in compagnia, tutti in fila per prendere il rancio, confezionato dai NU.VO.LA., i logistici-alimentari della Sezione di Trento.

Dopo pranzo visita alla città, con una puntatina obbligatoria al Castello del Buon Consiglio, peccato che buona parte di negozi e locali fossero chiusi. Alle ore 17.00 la comitiva, era pronta per riprendere il pullman e per fare rientro, ma uno dei partecipanti non era presente, dopo alcuni controlli e ricognizioni nelle aree e nel parco vicino alla stazione ferroviaria, si è desunto che avesse preso il treno per rientrare forse perché non riusciva a trovare la comitiva. Dopo questo contrattempo che ha ritardato la partenza di oltre un'ora, la comitiva ha preso la via del ritorno, rientrando a Montereale alle ore 22.00. Una valida esperienza con la soddisfazione di tutti i partecipanti, che hanno voluto onorare ancora una volta la ricorrenza del 90° della vittoria' assieme a tanti Alpini della Sezione di Pordenone.

AG.2008

LE MIE 50 ADUNATE - PRESENTATO ALLA CASA DELLO STUDENTE DI AVIANO IL LIBRO DI ALVISE BERTI

17 gennaio 2009

Sabato pomeriggio, un folto pubblico attento ha partecipato al primo evento culturale del nuovo anno, organizzato nella nostra Sezione, alla Casa dello Studente di Aviano, per ascoltare la presentazione del libro di Alvisè Berti "Le mie 50 Adunate". La serata è stata introdotta da Gianfranco Della Puppa, sia in veste di Capogruppo di Aviano, sia come uno dei protagonisti delle avventure narrate dall'autore. Ha poi preso la parola Alvisè Berti per illustrare le motivazioni del suo lavoro, realizzato per documentare cinquant'anni di partecipazione alle Adunate Nazionali e quindi di vita alpina propria e degli amici Sergio Carlon, Gianfranco Grometta, Ettore Travanut e Mario De Bortoli e più in generale degli Alpini di Aviano. Tuttavia, l'opera è nata semplicemente, raccogliendo e ordinando il materiale fotografico o le riprese effettuate in quel lungo periodo, senza alcuna intenzione di fare poi una pubblicazione. Quindi un'opera che nasce dalla vera spontaneità di un gruppo di amici e questo è certamente il valore aggiunto. Seguiva l'intervento del Sindaco di Aviano Stefano Del Cont Bernard che riconosceva all'autore il merito di essere una significativa memoria storica per il territorio della quale hanno bisogno sia le Istituzioni ma specialmente i giovani. Faceva eco il Vice-Presidente dell'Amministrazione Regionale Luca Ciriani



che ringraziava per l'invito e esprimeva il proprio apprezzamento per l'opera di Berti che gli aveva fatto rivivere i ricordi di quando bambino al seguito del padre Alpino andava alle Adunate. Tuttavia, il libro, concludeva Ciriani, ha il merito di far emergere i valori dell'alpinità e questo assume un valore altamente positivo. Prendeva quindi la parola il Presidente Sezionale Giovanni Gasparet che entrava nel vivo della retrospettiva del libro, ovvero il messaggio che esso vuole trasmettere. Ricordava la prima Adunata Nazionale del 1920 con la partecipazione di appena 400 Alpini e quindi si può immaginare la differenza con le Adunate attuali. Quelle del passato erano riservate esclusivamente ai Reduci e poi agli Alpini. Da diversi anni, invece, gli Alpini sono accompagnati alle Adunate dalle mogli, che vanno ad applaudire i mariti, sono diventate quindi un evento che coinvolge tutta la famiglia. Per capire altri aspetti basti pensare che per l'Adu-

nata di Bari, un nostro Capogruppo ha caricato su un camion il proprio trattore e lo ha trasportato fino a destino per poi percorrere il lungomare col suo trattore decorato per l'occasione. Perché ogni Alpino vive la sua adunata e la vede in un modo molto personale, pur nell'insieme della partecipazione, fermandosi a cantare, vivendone intensamente il clima. Comunque venga vissuta l'Adunata da ogni Alpino, al momento stabilito per la sfilata della propria Sezione tutti sono presenti allineati e coperti, perché quella è l'ora fatale. E' una manifestazione diversa da tutte le altre, migliaia di Alpini sfilano ordinatamente, senza schiamazzi, senza danni alle vetrine e alle città. Quale differenza è stata la sfilata degli Alpini a Genova rispetto alla successiva sfilata per il G8. Ma c'è anche un altro particolare: molti Alpini si portano al seguito la pala ed il rastrello perché prevedono che attorno alle aree destinate all'accampamento l'erba possa non essere in ordine o il terreno non sia pulito. Anche questa è l'Adunata. Il Presidente Gasparet concludeva ringraziando Berti per il suo lavoro e ricordando come le adunate siano anche occasione per la nostra associazione per lasciare importanti contributi a favore di enti ed istituzioni bisognose. Ricordava anche come, lo scorso anno a Cima Grappa nel 90° della Grande Guerra, ci fossero oltre 10.000 Alpini e c'era un silenzio a riprova di come gli Alpini sentissero tutta la solennità del momento. Nelle situazioni cruciali, infatti, gli Alpini sanno tirar fuori il cuore perché sanno cos'hanno fatto i nostri padri. Gasparet esprimeva all'autore il riconoscimento per il lavoro fatto per la testimonianza e tra le righe per il significato dell'Adunata che vuol dire amicizia, saper stare con la gente in modo corretto, anche in allegria, ma nel momento cruciale essere sempre Alpini e sempre uomini. Un applauso accompagnava la conclusione dell'intervento. Per restare nell'atmosfera creata nella sala, seguiva un breve intermezzo del Coro di Aviano che proponeva due cante: Da Udin siam partiti e Belle rose du printemps, dedicato alle signore presenti. Seguiva la proiezione di una sintesi del libro divisa in 4 parti, realizzata con un piacevole sottofondo musicale, talvolta solenne, oppure allegro. Vogliamo menzionare alcuni spezzoni di filmati nei quali veniva proposta la Marcia del Tricolore, trasferimento a piedi da Aviano a Udine, ideata da Mario Barbieri per l'Adunata di Udine del 1983 e ripetuta anche per la successiva Adunata di Udine nel 1996. Per il resto lasciamo ai lettori il piacere di soddisfare la loro curiosità leggendo direttamente il libro. Al termine della proiezione ancora una gradita serie di cante e poi la consegna dei libri alle autorità e ad alcuni ospiti con copia del CD contenente la proiezione. Infine, distribuzione del libro a tutti i partecipanti. In chiusura, una

FIRENZE 90 ANNI DOPO

28 settembre 2008

L'ultima domenica di settembre, in occasione dell'adunata del 4° Raggruppamento Alpini, l'Amministrazione Comunale di Firenze ha dato vita ad una simpatica iniziativa: ricorreva il 90° anniversario della presenza in Firenze di un grandissimo numero di amministrazioni Comunali dei paesi friulani e veneti che avevano subito l'invasione delle truppe Austro-Ungariche a seguito della rotta di Caporetto. Si sono così ritrovati nella città del Giglio i Gonfalon di moltissimi comuni della provincia di Udine, di Belluno e della Sinistra Piave. I numeri: 28 della provincia Belluno, 14 della provincia di Treviso, 176 della provincia di Udine (la provincia di Pordenone non esisteva) più Grisolera, Musile e San Donà di Piave della provincia di Venezia. Tutti questi comuni facevano capo ad un Commissario Prefettizio. Ad esempio, i comuni di Castelnovo, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano, S. Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio e Vito D'Asio avevano Commissario l'Avv. Francesco Concari ed avevano sede in via S. Nicolò 89, inoltre, erano giuridicamente legiti-

timati come se fossero nella loro sede naturale. Ebbene, molti di questi Gonfalon erano accompagnati dai Gagliardetti dei rispettivi Gruppi alpini e hanno dato vita ad una cerimonia che i fiorentini non dimenticheranno facilmente. Per la nostra Sezione, erano presenti i Gagliardetti di Castelnovo, Clauzetto, Fiume Veneto, Fontanafredda, Lestans, Mussons, Pordenone Centro, Roveredo in Piano, Sacile, San Leonardo V., Travesio. Al Famedio della chiesa di Santa Croce, sabato 27 settembre si sono svolti l'Alzabandiera e la deposizione di una Corona ai Caduti, quindi, è seguita la funzione religiosa nella chiesa. Mezz'ora dopo, tutte queste rappresentanze sono state ricevute dal Sindaco di Firenze nel salone del Cinquecento in Palazzo Vecchio dove è stato ricordato quanto era successo 90 anni prima. Al termine, rinfresco per tutti e poi fuori alla ricerca di una trattoria dove poter gustare una vera fiorentina. La mattina dopo, domenica 28 settembre: sfilata impeccabile per le vie cittadine alla presenza del nostro Presidente Nazionale Corrado Perona.

Pio Deana



RADUNO CIVIDALE



Le autorità rendono gli Onori ai Caduti, al Famedio della chiesa di S. Croce.



Il Vessillo della Sezione di Pordenone, il Presidente Gasparet col Vice-Presidente Aldo Del Bianco ed i Consiglieri Sezionali A. Ambrosio, G. Garland, L. Goz e G. Piccinin.



PROTEZIONE CIVILE



L'incontro della Protezione Civile Regionale si è svolto quest'anno a Gorizia, sabato 13 dicembre 2008. La giornata ha visto convergere presso il centro isontino volontari provenienti da tutto il Friuli ed anche da altre Regioni quali Abruzzo e Lombardia ed anche dall'estero con le delegazioni: Slovenia, Austriaca (Karinziana) e Kroata. Gli Alpini erano presenti con un centinaio di volontari in sfilata e con circa duecento addetti (soprattutto della Sezione di Udine) al supporto logistico-alimentare dell'incontro.

Il maggior numero di volontari con Cappello e penna provenivano dalla Sezione di Pordenone e dai Gruppi di **Aviano (1), Casarsa-S. Giovanni (6), Fiume Veneto (2),**

Giais(2), Montereale Valcellina (5), Pordenone Centro (6), Rorai Piccolo (2), Roveredo in Piano (5), San Quirino(3), Tajedo(5).

Il nucleo pordenonese delle tute-azzurre è giunto a Gorizia con i mezzi della protezione civile, che trainavano anche i nuovi rimorchi-forno, di supporto alle strutture usate dalla Sezione di Udine, e altri furgoni e mezzi per tutto il personale presente.

Alle ore 10.45 partiva la sfilata per le vie di Gorizia, con ammassamento presso il Parco della Rimembranza, e percorso lungo corso Italia, corso G. Verdi, via F. Crispi, via D'Alviano, piazza della Casa Rossa, con in testa la Fanfara dei Lanceri, seguita dai Vessilli e Presidenti di Gorizia, Palmanova, Por-

denone, Gemona, Udine e quindici file di Alpini; a seguito i Carabinieri, la Croce Rossa, le delegazioni delle altre regioni, le delegazioni estere, e poi tutti i vari comuni raccolti in distretti, con in testa la propria Bandiera regionale.

Giunti nel piazzale della Casa Rossa, tutti schierati davanti al palco, abbiamo potuto ascoltare i vari discorsi di benvenuto, da parte del Direttore Regionale della P.C. dott. Guglielmo Berlasso, che ha ricordato anche che il sottosegretario alla P.C. Dott. Bertolaso, per motivi di emergenza pioggia, non poteva essere presente, così come molte rappresentanze comunali erano assenti o a ranghi ridotti per la pioggia e la neve che da giorni imperversa su tutta l'Italia. Sono poi intervenuti in successione: il Sindaco di Gorizia Romoli, la rappresentante della Prefettura di Gorizia, ed ha concluso gli interventi l'Assessore Regionale alla protezione civile Vanni Lenna, che ha descritto un quadro molto specifico della protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia, ed ha concluso ringraziando tutti gli addetti ai lavori ed al volontariato in generale.

A seguito gli oltre 2500 presenti hanno potuto accomodarsi sotto i capienti capannoni e gustare il pranzo, anche con alcuni cibi tipi-



camente sloveni ed austriaci e per rallegrare la compagnia c'era anche un moderno complesso musicale. Molto precisa e valida è stata la distribuzione dei cibi, con la soddisfazione di tutti i volontari che poi

hanno iniziato un ordinato rientro alle proprie sedi, con un arrivederci al 2009 magari con un maggior numero di penne nere presenti.

AG. 2008



TRENTO ADUNATA DEL TRIVENETO

Per questo importante appuntamento ben due sono state le rappresentanze del Gruppo di Aviano che si sono recate a Trento:

- la rappresentanza dei "decani", affezionati ed autorevoli alfieri del Gruppo, che formata da Tesolin Stefano (Nino), Pitter Narciso con la signora Franca, Doimo Liberale e Paronuzzi Tico Giuseppe (Gianni de Paula, immancabile autista) con la signora Bianca e il fratello Romano si sono recati a Trento per potersi finalmente godere in santa pace questo raduno senza essere assillati dagli impegni formali;
- la rappresentanza "formale", guidata dal Vice Capo De Pianta Nevio e formata da Capovilla Mario (autista "grattatore"), De Chiara Mauro ("decano", per questa volta) Del Corso David (fotografo), Polo Tac-

chia Alan e Simonitti Roberto (portatori striscione) e Cauz Renato con (Gagliardetto di Gruppo).

Numerosa e calorosa la presenza del pubblico, segno di come certe cose vengono ancora "vissute" e "sentite" da chi in prima persona o per sentito raccontare in casa, si sente presente e partecipe alla storia.



I dirigenti della Sez. di Pordenone con Gasparet in testa.

Si è trattato inoltre della prima uscita formale di una nostra delegazione a bordo del furgone a 9 posti, ultimo mezzo recuperato dal Gruppo e sistemato quasi in ogni sua parte a cura di alcuni nostri iscritti e simpatizzanti, tra cui ricordiamo Tassan Aldo ed Angelo, e soprattutto Venier Claudio.



I portatori dello striscione sezionale Gruppo ANA di Aviano.



Schieramento presenti a Trento.

RIPABOTTONI (Molise)

Ancora una volta Alpini della nostra Sezione si sono distinti per competenza e laboriosità nel cantiere di Ripabottoni promosso dall'A.N.A. Nazionale per il recupero della struttura che si vede nella foto per farne una casa di riposo per anziani.

I volontari ritratti all'estero del cantiere davanti al nostro pulmino sono: in piedi un Alpino molisano, Remigio Marcon, Aldo Del Bianco, Evelino Scatton; accosciati Tarcisio Barbui, Danilo Sacilotto, Angelo Reffo, Lorenzo Paut, Vincenzo Brichese.



Tolmezzo - 11 novembre 2008 PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO DI AVIANO ALLA GARA DI TIRO CON ARMI DA GUERRA

Partiti in gran forze (con ben 9 partecipanti) per la Gara di tiro con armi da guerra che si tiene a Tolmezzo, purtroppo i risultati non sono stati così buoni come si pronosticava, e la squadra "Avia-

no 1" (Pasini, Verrengia, Mene-goz) si è dovuta accontentare di un 8° posto assoluto, su 92 squadre in tutto, con 289 punti complessivi contro i 306 della vincitori - Tita Copetti 1 di Tomezzo

(guarda caso, proprio nel paese sede dell'unico poligono di tiro di questo tipo).

A onor del vero si deve dire che non è proprio semplice sparare ad un bersaglio di 50 cm a 300 mt di distanza senza l'uso di ottiche d'ingrandimento per mirare, e quindi è bastata una leggerissima flessione nei risultati individuali per mancare un risultato migliore, tant'è vero che la squadra era al secondo posto fino al primo pomeriggio.

È mancata anche un po' di fortuna nell'organizzare la squadra; infatti, con una leggera modifica nella formazione, la squadra si sarebbe potuta piazzare addirittura al 1° posto assoluto con 339 punti. Oneste anche le prestazioni delle squadre dei decani "Aviano 2" (Paronuzzi, Tassan, Visentin) e dei nuovi "Aviano 3" (Del Corso, Redolfi, Cauz), con una sorpresa data dalle prestazioni di Del Corso David, che con 119 punti indi-

viduali ha surclassato tutti.

Si è trattata comunque di una bella giornata, trascorsa in compagnia a bordo del pulmino del Gruppo ed inframmezzata da un caffè presso il "Girarrosto" di

Carnia (come vuole la tradizione), servito da un'appariscente cameriera in minigonna ed anticipato dall'incontro con un intero autobus di simpatiche signore in gita, convinte sostenitrici degli Alpini.



COLLETTA ALIMENTARE 2008

Nonostante la crisi gli Alpini hanno avuto un risultato positivo.

Era quasi una sfida, ed i nostri validi 363 volontari, con il Cappello Alpino, hanno operato con serietà, capacità e volontà, dal mattino alla tarda sera di sabato 29 novembre 2008, giornata fissata a livello nazionale come colletta, offerta di generi alimentari da parte dei cittadini a favore dei meno abbienti.

Nella nostra provincia, nonostante l'inclemenza della giornata, con pioggia al sud e neve al nord, sono stati raccolti, nei 77 supermercati: Coop, Coop.ca, Conad, A&O, Ins, Lidl, Visotto, Despar, Pam, Eurospar, Dix, Famila, Metà, Super Ds, Crai, Dico, Cadoro, TuttiDì, per fi-

nire con Ipercoop ed Emisfero, un totale di 74,5 tonnellate di derrate, comprendenti: **omogeneizzati e alimenti infantili, olio, tonno, carne in scatola, pelati, legumi, pasta, riso, zucchero, latte e cibi vari**, con un volume di 6500 scatoloni, vale a dire 260/280 mc. di generi, 3% in più rispetto il 2007. È da ricordare che i supermercati che hanno aderito all'iniziativa erano sparpagliati un po' su tutta la provincia, dai confini con Venezia e Treviso, come **Sacile, Pravidomini, Villotta, a quelli di Udine come Cordovado, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, e a nord con Lestans, Maniago, Claut, e sulla pedemonte-**

tana, con Montereale, Marsure, Aviano, Budoia, Vigonovo, con la concentrazione maggiore tra Pordenone, Cordenons, Porcia, Fiume Veneto, Sacile, Brugnera, Azzano Decimo.

In buona parte di queste località e paesi in 44 supermercati, volontari Alpini di 52 Gruppi della Sezione di Pordenone hanno dato il proprio contributo per la buona riuscita. Specificatamente i Gruppi sono stati quelli di: **Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Casarsa-S. Giovanni, Claut, Cordenons, Cordovado, Tiezzo-Corva, Fiume Veneto, Marsure, Rorai Piccolo, Vallenoncello, San Quirino, Orce-nico Inferiore, Lestans, Sequals, Meduno, Maniago, Montereale, Pasiano, Porcia, Pordenone Centro, Torre, Rorai Grande, La Comina, Prata, Barco, Roveredo in Piano, Sacile, San Martino al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Valvasone, Spilimbergo, Villotta-Basedo.**

Gli Alpini hanno operato con squadre preparate nel reclamizzare la raccolta e soprattutto nel raccogliere manualmente, ringraziare, suddividere gli alimenti, riempire gli scatoloni, sigillarli, pesarli e registrarli per la spedizione, per far sì che tutti gli scatoloni giungessero presso un magazzino di spedizionieri, messo a disposizione per la suddivisione dei prodotti in palets ed il successivo carico su camion per portarli al magazzino regionale del banco alimentare di Pasion di Prato.

Tra i volontari Alpini, molti erano quelli iscritti alla protezione civile A.N.A. della Sezione, che hanno messo a disposizione la loro capacità e professionalità; anche un mezzo della P.C. sezionale ha operato per i trasporti di scatoloni da Pordenone, Pravidomini e Corva

al magazzino presso il centro intermodale.

I risultati ottenuti dalle varie equipe alpine, sono lusinghieri, partendo dal supermercato Emisfero di Fiume Veneto, con la raccolta di kg 2.522 - PAM di viale Grigoletti Rorai Grande con kg 2.302 - Iperstanda di Porcia con kg 2.203 - Coop di Maniago con kg 2.115 e poi Coop di Cordenons kg 1.904 - Visotto di Budoia kg 1.704 - PAM di c.so Garibaldi Pordenone kg 1.621 - Coop. di Sacile kg. 1.576 - Coop.ca di Spilimbergo kg 1.534 - Coop di Roveredo in Piano kg 1.439 - 3S di Fiume Veneto kg 1.371 - Coop di San Martino al Tagliamento kg 1.340 - Conad di Pordenone kg 1.256

- Coop.ca di Sacile kg 1.246 - con molte altre cooperative a quota kg 1.100 - 1.000, per giungere a supermercati più piccoli con kg 700 - 600 - 500 e non ultima la piccola Coop di Claut con kg 298, nonostante gli oltre 40 centimetri di neve caduti.

Per concludere è importante ricordare che le tonnellate raccolte nei 44 supermercati gestiti dagli Alpini sono state 44,7 con un volume di 3685 cartoni in pacchi in n° 82 palets, pari a circa 150 mc, di generi alimentari.

Mi pare un buon risultato che va a merito di tutti quelli che hanno partecipato alla colletta alimentare 2008.

AG. 2008



CRONACHE SEZIONALI

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

CHE BELLA LA BAITA DEGLI ALPINI

L'anno costruita interamente con le loro mani. E dopo tre anni di duro lavoro l'hanno inaugurata, aperta e fatta vedere con giusto orgoglio alle autorità pubbliche, agli Alpini di altri Gruppi, ai Sanvitesi. E' la loro sede ma anche una struttura al servizio della collettività.

Prima di raccontare i tanti momenti di questo evento festoso e indimenticabile per la nostra Comunità, non si può non riandare con la memoria a quella fredda ma soleggiata domenica mattina del 13 febbraio 2005 quando gli Alpini di San Vito, per mano del sindaco e Alpino Gino Gregoris, madrina Cesarina Malacart, posero la prima pietra della loro "baita", della loro futura sede progettata all'ombra dell'antica chiesetta dedicata a San Valentino che loro stessi restaurarono anni addietro. Fu, quel 13 febbraio, l'inizio di un sogno, un momento forte intriso di speranze, impegni e tanta voglia di iniziare subito a costruire sopra quella "pietra" la loro sede. Da quella domenica e dopo la progettazione curata dal Capitano Alpino Franco Gremese, con il suo coordinamento e con la direzione lavori assunta dal Geometra Gastone Battiston, con il costante sostegno del Capogruppo Adriano Culos, è stato tutto un susseguirsi di prestazioni lavorative generose, faticose, disinteressate e gratuite da parte delle penne nere sanvitesi, poi concretizzati nella loro bella, ariosa e accogliente "casa".

Fatta questa doverosa premessa, ecco il racconto degli avvenimenti culminati il 7 settembre scorso nella sua inaugurazione, nella sua apertura ufficiale preceduta da festose e partecipate manifestazioni. Queste iniziano nel pomeriggio di sabato 6 settembre in Municipio dove il Sindaco Gino Gregoris accoglie e saluta gli Alpini del Gruppo "Capitano G. B. Marin" di San Vito guidati dal Capogruppo Adriano Culos, il già comandante delle Truppe Alpine Generale Bruno Job accompagnato dalla sua gentile consorte e la fanfara alpina di Scanzorosciate in provincia di Bergamo. Alla sera, straordinario concerto in Piazza con l'esibizione della citata Fanfara, del Gruppo Vocale "Città di San Vito", del Corretto "Mandi" di Bagnarola e del coro "Vous dal Tilimint". Vi assistono un numero pubblico, lo stesso Generale Job, il Tenente Colonnello Piero Giovanni Gnesutta, il Capitano Alpino di Stato Maggiore Oriana Papais, il Sindaco Gregoris con esponenti dell'Amministrazione comunale, tanti amici e ospiti giunti da Genova, Varese, Bergamo, Trento, anche dal Sudafrica, e Alpini dei Gruppi del Medio Tagliamento.

La bellissima serata si chiude con l'esecuzione dell'inno d'Italia. "Veramente un magnifico sabato alpino" è il commento di Culos.

La giornata di domenica 7 settembre inizia con l'onore a tutti i Caduti in guerra alla presenza delle autorità civili e militari, di tanti Alpini dei Gruppi A.N.A., di sanvitesi, di rappresentanze combattentistiche e d'arma. Poi, in un Duomo gremito e presenti tutte le autorità, la celebrazione della Santa Messa preceduta dalla benedizione del nuovo Gagliardetto del Gruppo A.N.A. San Vito con madrina la signora Roberta



La Baita degli Alpini.

Iseppi. Il rito è celebrato dal cappellano don Flavio Martin e accompagnato da canti religiosi eseguiti dal coro "Vous dal Tilimint". All'omelia, il sacerdote definisce gli Alpini "... sentinelle nella vita di ogni giorno per evitare il male e favorire il lavoro aggregante che eleva la parte migliore dell'uomo". L'arcidiacono mons. Nicola Biancat rivolge agli Alpini calde espressioni augurali.

Al termine della Messa, tutti in corteo per alcuni chilometri, accompagnati dalle note della fanfara di Scanzorosciate e della Filarmonica Sanvite, fino all'area degli impianti sportivi comunali dove sorgono la chiesetta di San Valentino e la nuova Casa della Famea Alpina. Con lo scoprimento della targa a mani del Sindaco Gregoris, la strada di accesso alla chiesetta e alla baita viene battezzata "Via degli Alpini" e intitolata alla memoria del tenente alpino Alessandro Marin deceduto nel naufragio della nave "Galilea". Raggiunta la piazzetta giardino antistante la sede, i partecipanti assistono alla festosa cerimonia inaugurale; inizia con la presentazione delle autorità e degli ospiti a cura dell'Alpino Franco Cesco, con l'alzabandiera coordinato dal Capitano Alpino Daniele Rigoli e con l'esecuzione dell'inno d'Italia.

Gli onori di casa sono curati dal Capogruppo Culos che ringrazia le autorità e il numeroso pubblico intervenuti, ma soprattutto esalta il lavoro prestato gratis e per tre anni. Conclude con un caloroso «evviva i nostri Alpini». Assolutamente appropriate le espressioni rivolte dal Sindaco Gregoris. A rappresentare l'Amministrazione Comunale sono anche presenti gli assessori Giorgio Romano, Luciano Piccolo, Tiziano Centis, l'on. Antonio Di Bisceglie, gli ex sindaci alpini Roberto Campaner e Luciano Del Frè, consiglieri comunali.

Dall'assessore alla cultura Lorenzo Cella il «...grazie della Provincia a voi Alpini per questo luogo di aggregazione» e un fermo invito: «Siate le sentinelle del bene pubblico».

Sintetico anche il vice governatore della Regione Luca Ciriani: «Porto i saluti del Presidente Tondo ed esprimo viva gratitudine per ciò che gli Alpini fanno ovunque. Questa di San Vito è una Casa ricca di valori». Ciriani è accompagnato dall'assessore Elio De Anna e dai consiglieri Gianfranco Moretton e Daniele Gerolin. Conclude gli interventi Giovanni Gasparet, Presidente della Sezione di Pordenone. Ringrazio il

sindaco Gregoris per la sua continua vicinanza agli Alpini di San Vito cui rivolgo un elogio per i rapporti che mantengono con gli Alpini di altri Gruppi come quelli di Bergamo, Varese e Alto Adige qui presenti». E riferendosi alla Baita osserva: «È un bene per il Gruppo, è un punto di riferimento per la gente e per tutte le associazioni. È un segno che rimarrà nella storia di San Vito». Ed in fine i gesti più attesi: la benedizione alla nuova struttura impartita da don Flavio Martin il taglio del nastro tricolore da parte del sindaco Gregoris salutato da un lungo applauso. Fra i molti ospiti, il Tenente Colonnello Gnesutta, il Capitano Papais, i Marescialli Lucio Maccan della stazione Carabinieri e Sergio Santojanni della Guardia di Finanza di San Vito, la madrina Cesarina Malacart, Marina Marin figlia del Capitano Marin cui è intitolato il Gruppo Ana di San Vito, il comm. Mario Laurino della Julia Marmi che donò l'enorme clap proveniente dalle Valli del Natiseo e posto a cura dei Vigili del Fuoco all'entrata della Baita, Lorenzo Campani, presidente dei Bersaglieri di Genova, Flavio Frozza presidente dei Bersaglieri di Pordenone, rappresentanze di Gruppi Alpini e associazioni combattentistiche e d'arma del Sanvite. Ultimo atto, il rancio alpino per oltre 600 commensali organizzato nell'ampia area esterna e preparato dal cuoco "Oronzo" e dai suoi collaboratori. Franco Gremese, prezioso coordinatore dei lavori, fornisce alcuni dati. «Per la realizzazione della Baita sono occorse circa 16 mila ore lavorative pari a due mila giornate. Un centinaio gli Alpini e i muratori volontari sanvitesi impegnati. Decisivi i contributi della Regione e soprattutto del Comune di San Vito che volle donarci il terreno. Preziosi gli aiuti finanziari e materiali della Provincia, di aziende industriali, artigianali, agricole e commerciali, di enti, associazioni e famiglie del Sanvite. La superficie coperta della Baita è di 530 metri quadrati. Al suo interno il caminetto che simboleggia il calore e l'unione familiare. Al centro del pavimento, un grande mosaico con i simboli della Brigata Julia»



Il Sindaco Gino Gregoris durante il suo discorso.



Il nuovo gagliardetto del Gruppo ANA di San Vito, retto da Adriano Culos e da Angelo Nocent. Madrina la signora Roberta Iseppi.



Con il tradizionale taglio del nastro tricolore, il Sindaco Gregoris inaugura la nuova Baita degli Alpini. Alla sua sinistra Luca Ciriani e la madrina Cesarina Malacart. Alla sua destra Daniele Gerolin, Culos, il Presidente G. Gasparet e Don Flavio Martin.

PRATA



Con suoi oltre 230 iscritti il Gruppo Ana di Prata è uno dei più attivi della Sezione "Ten. A. Marchi" di Pordenone. Quest'anno l'annuale assemblea (non elettiva) si è tenuta nella sala convegni della torre civica in piazza Wanda Meyer". Nella sua relazione morale il Capogruppo Sergio Ceccato ha relazionato su quanto è stato fatto nel 2008 e proposto l'attività scarpona per il 2009. A sua volta, il segretario Claudio Daneluz ha sviscerato la serie di numeri che compongono il bilancio consuntivo e preventivo. Entrambe le relazioni sono state approvate all'unanimità. Ceccato, non ha sottaciuto l'impegno degli Alpini di Prata che, aderendo alla giornata nazionale della "Colletta alimentare", come ogni anno si sono prodigati nella raccolta di generi di prima necessità. Così assieme ad alcuni componenti la Caritas hanno sostato all'uscita di un supermercato locale raccogliendo quasi 800 kg di alimentari.

Una iniziativa che fa onore agli Alpini e, a quanti hanno donato. Fra i vari impegni che quest'anno, hanno già visto e vedranno le Penne Nere pratesi rendersi protagonisti va segnalata la partecipazione a; 66° anniversario di Nikolajewka (Villaggio del Fanciullo 25 gennaio); La gara di slalom e fondo (Piancavallo 1 febbraio); La cena di Gruppo (7 febbraio (rist. Morer a Basalghelle)); '8 marzo a Chions, commemorazione caduti Galilea e Julia: il 9 e 10 maggio le "truppe alpine" di Prata scenderanno a Latina per l'82° Adunata nazionale: La prima parte degli impegni 2009, termineranno il 31 maggio con il picnic con soci, simpatizzanti e familiari in località Prescudin. Naturalmente ci sarà spazio per le varie manifestazioni organizzate dai vari Gruppi e la partecipazione a cerimonie liete e purtroppo, tristi che accadono nella zona di appartenenza. Oltre a questo, non va dimenticata la presenza di alcuni iscritti nei cantieri dove e impegnata la Sezione. Una mole di attività, quella degli Alpini di Prata, che ha avuto il plauso anche dal sindaco Nerio Belfanti che, essendo Alpino Iscritto, era presente all'assemblea. Nel congratularsi con il Capogruppo Ceccato, il Sindaco ha ringraziato i suoi coetanei per il loro supporto. "ogni qual volta nel territorio comunale si svolgono manifestazioni sportive, ricreative e culturali".

Romano Zaghet

SESTO AL REGHENA



Anche quest'anno al Gruppo Alpini di Sesto al Reghena è stata richiesta da parte della Provincia la collaborazione per la sistemazione del lago "Irti" e parte della sistemazione dell'osservatorio faunistico e percorsi turistici della zona che costeggia i prati Burovich. Con un buon numero di soci ed amici, di buon ora, sabato 13 settembre, sotto il controllo della dott.ssa Ligotti, armati di forbici, decespugliatori, rastrelli e trattori, ci siamo recati sul posto indicato e di buona lena ci siamo messi all'opera assolvendo quanto ci veniva indicato dalla Dottoressa. Il lavoro è stato interrotto per la pausa di mezzo giorno, ma non ripreso per il maltempo. Comunque durante la settimana, alcuni di noi, liberi da impegni, ha continuato l'opera interrotta, portata a

conclusione il sabato successivo in tempo per la prima festa delle "Risorgive" organizzata dalla Provincia di Pordenone e Venezia tramite i comuni di Sesto al Reghena, Cinto Caomaggiore e Portogruaro. Un grazie a tutti i collaboratori che hanno reso il luogo accogliente e pulito.

Ogni anno a Sesto al Reghena si tiene la festa dedicata alle persone che hanno raggiunto saggezza, esperienza di vita e che ci ricordano antiche tradizioni. Questa festa è denominata "Dei più Forti".

In questa occasione, da anni, il Gruppo Alpini di Sesto al Reghena dona una rosa a tutte le signore Presenti.



Nella foto un momento della donazione delle rose da parte di due giovani Alpini: Franco Montico e Dario Ferrari.

RORAI GRANDE

PRESENTAZIONE DELLE NUOVE RECLUTE

La sera del 13 dicembre scorso, abbiamo voluto completare il programma del 2008 con la cena in sede. Va sottolineato che questo incontro conviviale molto partecipato è stato desiderato ed apprezzato dai giovani nostri iscritti che, in quell'occasione, avrebbero festeggiato i loro amici "nuove reclute del Gruppo" con la 1^ consegna del bollino e della tessera. I nuovi iscritti: Alessandro Pagotto classe 1977 e Giorgio Pivetta classe 1947. Il nostro Gruppo ha gradito moltissimo questa iniziativa, di festeggiare l'arrivo delle nuove reclute nel Gruppo in un momento nel quale il reclutamento attraverso la leva è stato sospeso, con l'augurio che altri nuovi soci vengano a rafforzare le file. La bella serata si è conclusa con tanta allegria portata anche dai tanti giovani partecipanti.

A. Cipolat



CLAUZETTO



Domenica 2 novembre, spontaneamente senza alcun richiamo, guidati unicamente dal senso del dovere, gli Alpini Clauzettani si sono affiancati alla civica amministrazione per rendere omaggio ai Caduti di tutte le guerre e in particolar modo a coloro che persero la vita nel primo conflitto mondiale di cui quest'anno ricorre il 90° anniversario della fine delle ostilità. Nella mattinata dapprima al monumento di Pradis di Sopra, indi a Val da Ros unico cimitero di guerra nella nostra provincia. Alle 9:45 a Pradis di Sotto, di seguito alla S. Messa nella parrocchiale di Clauzetto, al termine un corteo verso il Monumento del capoluogo dove sono incisi i nomi di tutti i Caduti del comune. Ovunque i presenti si sono uniti al parroco Don Antonio nella preghiera di suffragio, quindi l'onore ai Caduti e la deposizione della corona d'alloro. A seguito brevi incisive parole del Sindaco Cescutti

a ricordo di coloro che perirono durante le ostilità di cui anche la terra Clauzettana fu testimone. Il pensiero di Cescutti è andato anche alle popolazioni che assieme agli uomini in armi fu provata dalla fame e dalla malattia in tanta tragedia. Nessun discorso a Val da Ros; unicamente meditazione.

Quel cimitero avvolto nella solitudine dei monti che lo circondano, quei sentieri di ruvido pietrame (ora restaurati alla memoria) e le tante croci di soldati Italiani e Austroungarici ci riassumono sufficientemente la tragedia che si consumò in quella zona che vide giovani ventenni differenti solo nel linguaggio avventarsi uno contro l'altro. Nelle ore precedenti la cerimonia mani pietose della nostra gente hanno deposto un crisantemo sopra ogni fossa, quale segno di riconoscenza a chi perito in quei luoghi ci ha lasciato eredi di una libera Patria.

La sera del 3 novembre alle 19.30 su indirizzo dell' A.N.A. (Presidenza Nazionale) il Gruppo alpini ha deposto contemporaneamente un cesto di fiori e acceso un lumino nei vari monumenti del comune. Nonostante l'ora tarda e i molti impegni, il Sindaco Cescutti ha voluto essere con noi presente alla cerimonia. Da queste righe un grazie a Cescutti per la Sua continua disponibilità.

Zanier Luigino

ROVEREDO IN PIANO

FESTEGGIAMENTI ALLA GRANDE

D'altronde non poteva essere diverso, tre figli Alpini che organizzano i festeggiamenti per l'85° compleanno del padre. Bortolo Re, classe 1923, 11° Alpini, troppo giovane per il fronte, non fu così per i tedeschi che lo deportarono in Germania a lavorare in una fabbrica di cannoni, dove trascorse, tra uno spostamento e l'altro ben 23 mesi.

Famiglia originaria del vicentino e precisamente da Breganze, si trasferì per migliorare il proprio futuro in comune di San Quirino e, ben presto, si inserì in quella comunità facendone parte anche come consigliere comunale. Come quasi

tutti i residenti delle Villotte di San Quirino, gravitano a Rovereto e ben presto ci pensa il Capogruppo ad iscriverlo all'A.N.A.. Maturata l'età, anche i tre figli maschi verranno selezionati per il Corpo degli Alpini: Enzo, classe 1953 - 11° Alpini, Val Fella; Pierluigi, classe 1955 - 11° Alpini, Val Tagliamento; Giuliano, classe 1959, 3° Artiglieria, Gruppo Conegliano.

A portare gli auguri a nome degli Alpini del Gruppo non potevano mancare alcuni Consiglieri con il Capogruppo, a far corona alla moglie, ai cinque figli, nove nipoti, due pronipoti e a tutti i parenti venuti la gran parte dal vicentino per festeggiare il congiunto, l'Alpino Bortolo Re.



RICHINVELDA

Nel pomeriggio del 1° dicembre il Vescovo Mons. O. Poletto, nell'ambito della sua Visita Pastorale, ha incontrato presso la nostra sede gli anziani che la frequentano il lunedì e mercoledì pomeriggio.

Ad accoglierlo, oltre agli Alpini e ai diretti interessati, anche don Giovanni, don Danilo, il Sindaco, e le animatrici del gruppo.

Mons. Poletto è rimasto compiaciuto per l'attenzione rivolta dall'amministrazione comunale alle persone anziane, ma, in particolare con la sua parola ci ha fatto riflettere e apprezzare il dono della fede.

Ha altresì lodato e incoraggiato l'opera offerta da coloro che sono impegnati nel servizio alle comunità.

Al termine della visita, dopo la consegna di un piccolo ricordo da parte della sig.ra Roma (91 anni!) è stato circondato da tutti gli anziani presenti che, come i bam-

mini, lo hanno festeggiato rivolgendogli le domande più svariate alle quali ha risposto paternamente.

Il giorno 5 dicembre, è stato nuovamente presente nella nostra sede per un incontro congiunto con tutti i componenti i Consigli Pastoral Parrocchiali e i Consigli degli Affari Economici delle sette parrocchie (circa 90 operatori) che andranno a formare una unica unità pastorale. Al termine dell'incontro, che ha visto attenti tutti i partecipanti i quali hanno condiviso i suggerimenti trasmessi, indispensabili per un sobrio vivere cristiano-sociale, il Vescovo ha lodato la disponibilità e l'impegno gratuito del Gruppo Alpini per aver messo a disposizione un locale accogliente, costellato di immagini belle e...tristi, e aver potuto sorbire una buona tazza di tè caldo mirabilmente preparato da abili vivandieri.



VILLOTTA - BASEDO

100 PER 100 ALPINI

Questo titolo "100 per 100 Alpini" nasce dall'esame dell'attività e dello stato del Gruppo Alpini Villotta-Basedo, come annualmente nei mesi di dicembre e gennaio tutti i Gruppi dell'A.N.A. devono affrontare in sede di tesseramento, di relazione e proposizione alle Assemblee. Esso è emerso tra i dati che ho presentato all'Assemblea del 7 dicembre scorso e che qui di seguito, in sintesi, do come informazione agli assenti. Gli Alpini iscritti a dicembre risultano essere 96, di cui 7 nuovi iscritti nel 2008, mentre per il 2009 tre sono, al momento, le domande di nuove iscrizioni, che porteranno il gruppo a quota 99. Quindi, con la domanda di reinscrizione, già avanzata da un ex Socio, saremmo arrivati a 100. Dato, questo, che spero venga riconfermato al termine del tesseramento. L'altro 100 del Gruppo riguarda invece il festeggiamento del centesimo compleanno del nostro Socio Alpino Lovisa Romano. Questi due bei dati, e non solo... mi hanno spinto con soddisfazione ad associare al nostro Gruppo l'affermazione "100 per 100 Alpini". Ma proseguiamo adesso nei dati: I soci aggregati risultano 25, di cui un nuovo iscritto nel 2008; attualmente le domande d'iscrizione per il 2009 sono 2. Le uscite del Gagliardetto, o meglio dei Gagliardetti, in quanto spesso ne sono stati usati due contemporaneamente, con diverse destinazioni, sono state 76, per mano di ben 18 diversi alferi: ben 27 volte Saccardo Pierluigi, 6 Marzinotto Renato più una col Vessillo Sezionale, 7 Monticco Aurelio, e non mi dilungo oltre. Oltre agli 11 funerali, di cui due dei nostri Soci Alpini Trevisan Antonio e Bertolo Guerrino, che abbiamo ricordato nell'ultima Assemblea, vanno elencate almeno le presenze ufficiali più significative per numero di partecipanti, sia Alpini che Aggregati o famigliari/simpatizzanti: - festa cento anni del Socio Alpino Lovisa Romano in Sede, il 12 Luglio, con 70 persone, tra cui il Presidente Sezionale e Alpini di 8 Gruppi con 6 Gagliardetti; - Adunata Nazionale a Bassano del Grappa, 8-11 maggio, con 45 partecipanti, a cui vanno aggiunti gli amici dei Gruppi di San Quirino e San Leonardo ed altri. Tutti hanno usufruito del Campo ben allestito e dotato di servizi e docce inviadite e principalmente opera del Socio Trevisan Mario; - 40 alle cerimonie ai Monumenti di Villotta e Basedo, il 3 novembre, a ricordo del 90° anniversario della fine della Iª Guerra Mondiale e con incontro conviviale in Sede per i partecipanti; - Ancora 40 alla Cena di Solidarietà della "Val Sile", pro Sede Sezionale, a Tiezze il 20 settembre; -26 il 2 novembre a Villotta, per il 90° della Vittoria nella Iª Guerra Mondiale organizzata



Pranzo prima della sfilata.

dal Comune e dai "Combattenti", per i quali abbiamo anche preparato il pranzo in Sede; - 21 il 9 marzo a Chions, alla cerimonia in ricordo delle vittime dell'affondamento del "Galilea"; - 15 il 9 novembre al Raduno Intersezionale di Trento, cerimonia ufficiale nazionale per il 90° della fine della Iª Guerra Mondiale. Per l'occasione è stata organizzata con i Gruppi della Zona Val Sile una corriera; - 13 il 20 aprile per il 30° anniversario di fondazione del Gruppo di Visinale; - 12 il 15 Giugno a Morsano al Tagliamento per l'Adunata Sezionale. Infine, tralasciando gli altri 56 interventi, ricordo che siamo stati presenti con 3 soci e gagliardetto alla cerimonia ufficiale regionale nel 136° anniversario delle Truppe alpine a Gorizia, l'11 ottobre. Le attività-incontri ricreativo-sociali che hanno coinvolto un maggior numero di soci e simpatizzanti, in ordine di affluenza, sono stati: la Cena Sociale il 19 gennaio; San Martino, il 15 novembre, quando si è cercato di creare una ambientazione dell'epoca dei nostri nonni, proponendo alcuni piatti della cucina tradizionale nostrana; il 6 febbraio l'incontro conviviale di ringraziamento a quanti hanno collaborato alla realizzazione del nuovo impianto di riscaldamento a pavimento del salone. Poi, San Marco; il 3 ottobre "l'incovo" del nuovo forno ventilato a 10 piastre, con autolavaggio, per ringraziare quanti hanno contribuito alla ricerca della buona occasione, al trasporto, all'alloggiamento, agli allacciamenti di gas, scarichi e camino, presenti ex Capi Gruppo e gli ultimi ex consiglieri e, tralasciandone altre, il 24 ottobre la serata d'incontro con gli Alpini più giovani che hanno nominato Mascherin Mirko quale rappresentante, a titolo consultivo, in seno al Consiglio. Il Consiglio, rilevata la disponibilità, ha affidato l'incarico delle manutenzioni della Sede al nostro Socio Alpino Flavio Berton che, tra gli altri interventi, ha provveduto

al completamento del mobile bar con una corrispondente parte curva a soffitto dotato di un proprio impianto luci ed alla posa di due tende per riparo delle porte retro Sede. Oltre alla squadra di 16 persone addette alla Piazzola ecologica di Villotta, che il Comune ci ha affidato in gestione ed a quella di Protezione Civile, se ne sta avviando un'altra per la tenuta di una buona riserva di vini in bottiglia. Il 16 novembre scorso è inoltre ripresa l'apertura della Biblioteca nelle giornate di Domenica, dalle 10 alle 12; stesso ed unico orario e giornata d'apertura della Sede ed anche in questo caso si sta formando una squadra. Il Bibliotecario incaricato, a cui rivolgersi, è Rodolfo Bertolo. I simpatizzanti e collaboratori, non iscritti, che ci sono stati a fianco nel corso di questo anno sociale trascorso e che ci hanno aiutati a conseguire gli ottimi risultati raggiunti sono stati ben 150 circa. Il Gruppo ha devoluto in varie forme di beneficenza 1.519 Euro. Inoltre nelle attività di volontariato sono state svolte 947 ore così brevemente riassumibili: 60 ore la Squadra di Protezione Civile per esercitazioni, 29,5 per esercitazione di protezione civile aperta a tutti i Soci a Pasiano, 397 a favori di Enti, in particolare Comune, e cittadinanza la Squadra addetta alla Piazzola Ecologica di Villotta, 57 svolte per la giornata ecologica comunale, 40 per ripristino trincee e servizio d'ordine nell'ambito dell'Adunata Nazionale di Bassano del Grappa, 127 per attività a favore di Scuole, 16 per attività di accoglienza in Sede, 52,5 nella giornata del Banco Alimentare, 168 in altre varie attività a scopo benefico. Dato atto, oltretutto, che questi dati devono essere intesi in difetto, a tutti quelli che hanno collaborato, 100 per 100 Alpini, nello spirito anche gli Aggregati e simpatizzanti, va un doveroso ringraziamento.

Il Capo Gruppo Vittoriano Vezzato

VAL D'ARZINO

ALPINO MARCUZZI EDOARDO 100° COMPLEANNO

MARCUZZI Edoardo nato a Vito d'Asio domenica 22 novembre 1908 dopo ben 36525 giorni ha festeggiato il suo 100° compleanno Sabato 22 novembre 2008 presso la propria abitazione in ANDUINS di Vito d'Asio.

Presenti per la Sezione di Pordenone il Vice Presidente Umberto Scarabello ed il delegato di zona Perfetti Tullio oltre ad una folta rappresentanza di Alpini del Gruppo della Val d'Arzino di Vito d'Asio - Gruppo di appartenenza del festeggiato. Il parroco di Anduins e Casiacco Don José Italicò Gerometta ha officiato la Santa

Messa durante la quale l'Alpino Miorini Ugo ha recitato "La Preghiera dell'Alpino".

A conclusione della Cerimonia il Vice Presidente Umberto Scarabello ha rivolto al festeggiato un breve discorso di saluto e di augurio da parte di tutta la Sezione di Pordenone cui è seguita la consegna del gagliardetto della Sezione di Pordenone. - E' seguita la consegna da parte del Gruppo della Val d'Arzino di una targa ricordo a sancire la fedeltà, sempre viva del festeggiato, al Gruppo della Val d'Arzino ed agli Alpini in particolare e nel cui corpo ha servito la Patria nel secondo conflitto mondiale.

L'Alpino ha sempre aderito con entusiasmo al Gruppo della Val d'Arzino sin dalla sua fondazione nel 1980.

Compatibilmente con le esigenze di spazio pregherei di dare un po' di risalto all'evento oltre che per la ragguardevole età raggiunta dal nostro Alpino, anche perché penso siano rimasti solo due Alpini ancora in vita a quell'età in provincia di Pordenone e, soprattutto, perché è un ALPINO.

Peraltra un Alpino con la "A" maiuscola che ha sempre tenuto ad esserlo ed ha sempre partecipato alla vita del Gruppo. Proprio l'altro giorno ha detto alla figlia, che lo accudisce, di non dimenticarsi di rinnovare l'adesione all'ANA.



SACILE

Come dalle direttive della Sede Nazionale lunedì 3 novembre il Gruppo di Sacile ha deposto un lumino ed un mazzo di fiori su tutti i Monumenti ai Caduti del Comune di Sacile e precisamente: ai Monumenti di viale Trieste, di Camolli-Casut e di San Giovanni del Tempio nonché ai Cippi di Cavolano e di San Michele. Il 4 novembre siamo stati presenti alla cerimonia ufficiale organizzata dall'Amministrazione comunale al Monumento di viale Trieste. Sabato 8 e domenica 9 novembre analoghe cerimonie sono state programmate dal nostro Gruppo agli altri monumenti delle frazioni con la partecipazione dei rappresentanti dell'Esercito, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e delle Crocerossine. Sabato 8 a Camolli-Casut, alle ore 15.30 c'è stata la deposizione della corona di alloro alla presenza dell'Assessore Manfè per l'Amministrazione di Sacile e del Sindaco di Fontanafredda, i quali hanno portato il

saluto delle rispettive Comunità. Alle ore 16,00 è stata celebrata la Santa Messa in suffragio dei Caduti. Alla fine la Pro Loco ha offerto a tutti un rinfresco. Alla sera dello stesso giorno, alle ore 19,00, analoga cerimonia è stata celebrata a Cavolano con la S. Messa nella parrocchiale e, all'uscita dalla chiesa, la deposizione di una corona di alloro al Cippo, fatto costruire dal nostro Gruppo, in ricordo di tutti i Caduti. Per l'Amministrazione comunale era presente il Sindaco. Domenica 9 novembre la cerimonia si è tenuta a San Giovanni del Tempio. Alle 10,00 la S. Messa seguita dalla deposizione della corona al Monumento, che ricorda sia i Caduti in guerra che sul lavoro. I 43 rintocchi della campana hanno ricordato ogni nome inciso sul Monumento. Il Vice Presidente del Consiglio Pastorale ha portato il saluto della Comunità di San Giovanni e per l'Amministrazione comunale l'Assessore Manfè.

RICHINVELDA

Da tempo si sentiva la necessità, per ragioni di sicurezza e salute, di mettere mano ai 300 mq. costituenti la struttura in eternit di copertura del tetto della Sede. Il costo di bonifica (incapsulaggio o sostituzione dei manufatti), non di poco conto, spesso costringeva tutti a rimandare più in là l'investimento. La decisione, per così dire, l'ha presa madre natura con una delle forti grandinate della scorsa estate che ha ulteriormente accelerato il degrado delle lastre. Il Consiglio dopo questo evento ha optato per la soluzione radicale del problema sostituendo il materiale presente sul tetto con pannelli di "monopanel". Il Comune e la BCC di San Giorgio e Meduno hanno ri-

sposto positivamente come in passato. I lavori sono stati eseguiti, nel massimo rispetto delle misure di Prevenzione Infortuni ed Igiene del Lavoro, dall'impresa

Romano TESAN e dai due figli (tutti e tre alpini iscritti al nostro Gruppo). A ricordare l'evento ha pensato Berto Luchini con una scritta scolpita su pietra.



A conclusione delle manifestazioni di commemorazione del 90° della fine della grande guerra, come auspicato dal Direttivo Nazionale ANA, anche a Provesano la sera del 3 novembre è stato acceso il lume, letta la preghiera dell'Alpino e la lettera del Presidente Nazionale ANA C. PERONA il quale auspicava una cerimonia sobria e di riflessione. Assieme agli Alpini hanno voluto partecipare anche i locali amministratori comunali, amici bersaglieri e carabinieri.



SACILE

SERATA PER IL 90° DELLA GRANDE GUERRA

Da oltre un anno ogni volta che trovavo Ernesto Sandrin in Piancavallo in occasione di qualche gara di sci, mi proponeva di organizzare, come Gruppo Alpini di Sacile, una serata sui "LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA", presentazione di diapositive scattate sulle Dolomiti da Misurina al Comelico, teatro di imprese eroiche e disperate in condizioni spesso impossibili, a quote elevate, durante inverni rigidissimi. Un lavoro appassionante che lo ha impegnato per giorni e giorni dal 2002 in poi,

con diversi Alpini del Gruppo di Pasiano amanti della montagna, a percorrere tutti i luoghi delle battaglie in alta quota e delle opere militari che hanno visto protagonisti gli Alpini.

Finalmente giovedì 13 novembre di quest'anno siamo riusciti come Gruppo Alpini di Sacile a soddisfare la sua richiesta presentando questa interessante ricerca al teatro Ruffo di Sacile. Nonostante la serata fredda e piovosa la partecipazione di Alpini e Sacilesi è stata numerosissima registrando quasi un "en plein" del teatro. Alle ore 21 puntuale ha avuto inizio la presentazione delle diapositive da parte del Capogruppo degli Alpini di Pasiano Guido Trevisiol e con il commento di Ernesto Sandrin e di Lucia Accerboni, che hanno dato voce alle immagini che via via venivano presentate. E' stato un vero successo! Il prestigioso Coro Livenza di Sacile, diretto dal maestro Toni Colombera nostro iscritto, ha intervallato con canti alpini e di montagna la presentazione delle diapositive. Abbiamo avuto anche la fortuna di avere

con noi il Gruppo di Ricostruzione Storica "Le Sentinelle del Lagazuoi", coordinati da Roberto Semenzin, che con la loro presenza hanno portato una testimonianza prestigiosa delle divise d'epoca.

Era presente anche il Sindaco Roberto Capuzzo che ha espresso il proprio grazie agli Alpini di Sacile che hanno saputo dare un contributo concreto in occasione del 90° della fine della Grande Guerra. Alla fine abbiamo raccolto i commenti e le considerazioni di molti dei presenti che hanno espresso il gradimento e il plauso al Gruppo Alpini di Sacile per questa serata così interessante piena di significato e commozione. Per concludere tutti presso il salone della canonica per una bicchierata e un buon piatto di minestrone. Un grazie al Capogruppo di Pasiano Guido Trevisiol, a Ernesto Sandrin e a Lucia Accerboni, al Coro Livenza e alle "Sentinelle del Lagazuoi" per l'impegno e la buona riuscita della serata. E un grazie particolare al Comune di Sacile per aver concesso il patrocinio ed alla Banca FriulAdria per la sponsorizzazione.



SAN QUIRINO

Nella ricorrenza del 65° dell'affondamento della nave "Galilea", che rimpatriava il Btg. "Gemona", tenutasi come ogni anno a Muris di Ragogna, ho scattato alcune foto che lo ritraggono: il Presidente nazionale Corrado Perona con la Signora Del Din (Medaglia d'Oro al V.M. n.d.r.) e mio padre Pietrobon Onorino naufrago del "Galilea". Ho fatto pervenire queste foto al Presidente Perona per mezzo del nostro Presidente Giovanni Gasparet e con grande sorpresa mi sono visto recapitare a casa un biglietto di ringraziamento firmato dal Presidente nazionale. Viva il nostro Presidente!

Milano 03.09.2008
Caro Silvano,
Grazie per avermi fatto dono delle belle e significative fotografie riproducenti la suggestiva cerimonia della commemorazione del naufragio della nave Galilea edizione 2008 a Muris di Ragogna.
Con i più cordiali saluti alpini.
Corrado Perona



Sabato 20 dicembre 2008. Giornata bellissima ma fredda. Anche quest'anno gli insegnanti e gli alunni della Scuola Elementare "Vittorino da Feltre" ci hanno invitato alla loro festa per gli auguri di Natale. Poiché la giornata era molto fredda tutta la parte relativa all'"Accademia di Natale", cioè i canti Natalizi

e la recita di poesie in tono con la festività è stata fatta all'interno della palestra alla presenza di moltissimi genitori che hanno a lungo applaudito lo spettacolo. Alla fine gli Alpini, nel cortile della scuola e sotto il porticato, hanno distribuito a tutti cioccolata calda e tè concludendo in allegria questa bellissima mattinata.

SACILE



Il Gruppo Alpini di San Quirino come ogni anno è intervenuto per il taglio della siepe nella scuola materna del paese. In questa foto si vedono i partecipanti con

aggregati due bersaglieri e simpatizzanti prima di gustare la simpatica e buona torta preparata appositamente dalla cuoca della scuola.



MONTEREALE VALCELLINA

Il Gruppo di Montereale V. si è ritrovato domenica 21/12/2008, presso la propria accogliente sede sociale, per l'annuale assemblea ordinaria dei soci. L'incontro è stato programmato per la mattinata di domenica, alle ore 11,00, in seconda convocazione, con la presenza di una quarantina di soci. I lavori dell'assemblea, si sono svolti con interesse e partecipazione, seguendo l'ordine del giorno con: la relazione del Capogruppo, i bilanci letti dal segretario, le varie decisioni su cena di Gruppo, adunata nazionale con gita di cinque giorni, impegni di lavoro, di protezione civile, di

partecipazione, sede e varie. Dopo circa due ore di spiegazioni ed interventi, si confermavano i delegati alle assemblee sezionali per il 2009. Per poi passare al pranzo, semplice ma curato, preparato dalle esperte mani del nostro consigliere-cuoco Alzetta Enzo, con la soddisfazione ed il plauso di tutti. La conclusione è stata quella classica con il panettone ed il brindisi al Natale ed al nuovo anno 2009. Poi tutti si sono salutati pensando all'incontro di zona Valcellina che si svolgerà sempre nella nostra sede il 29 dicembre 2008.

AG. 2008



GIORNINI LIETI E...

MANIAGO

Il Socio Stefani Luciano annuncia con gioia la nascita del nipotino Romeo figlio di Luciana e Martino. Gli alpini di Maniago si congratulano con la mamma, il papà e naturalmente i nonni.

CASARSA - SAN GIOVANNI

Dopo aver camminato per sessant'anni mano nella mano, Elio ed Argentina hanno raccolto il raro "diamante" dal sentiero della vita matrimoniale, rinnovando il loro "sì" che pronunciarono nell'ormai lontano 16 ottobre 1948 nella storica chiesa valvasonese. Così sabato 18 ottobre 2008 hanno gioito per la preziosa gemma di "cinque carati" (le figlie Lidia, Angela, Daniela, Alba, Aurora), circondati dai nipoti e dalle persone care. Al socio Elio Gregoris - montagnino della "Tridentina" e Reduce di Russia - ed alla consorte Argentina Pippo il nostro Gruppo augura felice "60°" ed auspica un ancor lungo e sereno cammino insieme.



VILLOTTA - BASEDO

Con una S.Messa nella suggestiva chiesetta di Basedo di Chions, sabato 11 ottobre 2008, come 50 anni prima si erano reciprocamente dichiarati eterno amore, Cal Massimo e la sua sposa Nerlati Regina hanno voluto ricordare questo meraviglioso traguardo attorniti dai figli Graziella e Luigi, dalla nuora, nipoti e parenti. Il brindisi e gli auguri per il traguardo delle nozze d'oro raggiunto e per tanti altri anni ancora di vita insieme, sono stati formulati dagli intervenuti, parenti e amici, in un noto ristorante locale. Massimiliano socio del nostro Gruppo Alpini di Villotta-Basedo, iscritto da tanti anni, partecipa con entusiasmo a tutte le iniziative promosse, ed è stato un fedelissimo alla costruzione della sede. Il Gruppo Alpini vuole dimostrare la propria presenza felicitandosi per l'anniversario, ma ancor di più per augurare la continuità di una lunga strada insieme con tanti altri traguardi.



MONTEREALE VALC.

Il Gruppo si complimenta con Chiaranda Mario, Alpino dell'11° - classe 1939 socio e consigliere del Gruppo di Montereale, che il 06/06/2008 è diventato nonno di una bellissima bambina, Foresto Laura, figlia di Foresto Lorenzo, artigiere del 3° - Gruppo Conegliano - classe 1968 e Chiaranda Cristina. Alla coppia alpina che abita a Motta di Livenza tante felicitazioni dal Gruppo di Montereale.



PRATA

Quella di sabato 27 settembre, per Claudio Daneluz Alpino e storico e "inossidabile" segretario del Gruppo ANA di Prata, è stata una giornata del tutto particolare. Non senza emozione ha, infatti, portato all'altare la figlia Silvana che si è unita in matrimonio con Giancarlo Bertolo. La cerimonia nuziale, alla quale ha partecipato pure il Capogruppo Sergio Ceccato, si è celebrata nella trecentesca e recentemente restaurata chiesa di San Giovanni dei Cavalieri. All'Alpino Claudio e ai novelli sposi, oltre che dal Capogruppo, sono giunte le congratulazioni da parte di tutti gli iscritti ai Gruppo ANA pratese.



RORAI PICCOLO

Il nonno Alpino Pasut Valerio, dell'11° Rgpt. Alpini d'arresto "Val Tagliamento", e la nonna Bomben Gabriella, sono orgogliosi di annunciare a "la più bela fameja" la nascita delle loro nipotine avvenute il 5 agosto 2008. Due stelle alpine di nome Nicol e Greta.



ORCENICO SUPERIORE

Il Gruppo Alpini porge i più sinceri e cari auguri al nostro socio e nonno Fabbro Danilo e la nonna Sonia, per il bellissimo nipotino Michael, sperando che anche lui voglia tramandare le tradizioni della famiglia. Gli auguri vanno anche a papà Daniele e mamma Elena. Nella foto il nonno con Michael.



PALSE

Festa grande in casa Rosalen, il 28 luglio 2007 è nata una nuova stella alpina: Emily che può vantare una tradizione alpina notevole. Qui nella foto la vediamo in braccio al nonno Candiano, classe 1947, artigiere del Gruppo Osoppo; inoltre le fanno la festa lo zio Emanuel classe 1976 Alpino della Fanfara Brigata Julia, la nonna Elga ed il papà Maurizio classe 1977 Alpino del C.do Brigata Julia. Ai genitori, nonni e parenti tutti un bravi dal Gruppo Alpini Palse.



VILLOTTA - BASEDO

Il nonno Rizzo Gianni del terzo 46 della Taurinense nel 4° Mondovi, aggregato all'8° Alpini della Julia con distaccamento a Paluzza compagnia comando, e papà Martinuzo Massimo Genio Guastatori della Julia a Gemona, presentano i loro gioielli, Gorgia di 3 anni e Annalisa di 2 mesi, ritratti in occasione del battesimo di quest'ultima. Il Gruppo Alpini Villotta-Basedo si associa alla felicità del nonno Gianni e del papà Massimo e mamma Elena e porge le più vive felicitazioni alle due nuove stelle alpine.



MANIAGO

Il socio Albano Candido presenta con orgoglio il figlio Lorenzo che si sta preparando per intraprendere la carriera di Alpino. Alla Famiglia Candido gli auguri del Gruppo.



SAN VITO AL TAGL.

L'Artigliere Alpino Brusut Charles con i figli Chiara e Mattia augurano ai nonni Marco e Michelina tanta felicità per il loro 50° anniversario di matrimonio. Si associa il Gruppo A.N.A. di San Vito con l'augurio di un futuro lungo e gioioso vissuto assieme, in salute ed armonia.



BARCIS

Il nonno Italo con Papà Diego e mamma Gladis presentano Valentina, nata il 28 aprile 2008, che assieme alla sorella Giulia (con in mano il Cappello del Bisnonno Rodolfo) è venuta a rinvigorire la tradizione alpina della famiglia Riccioni, a cui vanno le più affettuose congratulazioni del Gruppo Alpini.



VALMEDUNA

Il 1 giugno Il Socio Del Din Pietro si è unito in matrimonio con Serena Eleonora. Non poteva mancare la foto di rito con Cappello e naturalmente con tutti gli amici Alpini (e sono tanti) ma tra gli sposi, spicca il nonno della sposa l'Alpino Ezio Brunello, classe

BAGNAROLA

E' festa grande in casa del nostro Capogruppo Paolo Belluzzo per l'arrivo di due nipotine. Il 5 giugno 2007 è nata Sofia figlia di Nadia e di Paolo Francescutto e il 21 gennaio 2008 è nata Lucia figlia di Liza e di Maurizio Dona. Considerato che anche le donne ora possono fare la naja, si può almeno sperare che Sofia e Lucia possano in futuro, portare il Cappello Alpino e così continuare la via intrapresa dal nonno Paolo. C'è tanto bisogno di nuove leve e anche... di ricambi. Ai genitori e ai nonni le più vive congratulazioni dal Gruppo Alpini di Bagnarola. Nella foto vediamo la nipote in braccio all'orgoglioso Capogruppo. Anche il nonno Ferruccio Francescutto (iscritto al nostro Gruppo come "aggregato") ha voluto essere immortalato accanto alla sua nipotina.



CAVASSO NUOVO

Il giorno 31 maggio 2008 nel Santuario della Beata Vergine di Screncis in Bertio, il socio Diego Pituello si è unito in matrimonio con Elisa Napolitano. Nella foto li vediamo con gli amici Marco Sartor e Simone Pittaro tutti appartenenti alla fanfara della Brigata Alpina "Julia" negli anni 2003/2004. Il Gruppo Alpini di Cavasso Nuovo augura ogni bene a due sposi così belli.



MARSURE

Il nostro Vice Capogruppo Alberto Tassan (del disciolto Battaglione "Civiale" 115^A Compagnia mortai) ha fatto il bis, dopo Melissa è arrivata il 12.11.07, Azzurra.

Nel giorno del battesimo qui la vediamo festeggiata nella nuova sede del Gruppo insieme a Papà, mamma Monica Bellomo, dai parenti e dal diretto.



CIMOLAIS

Il socio del Gruppo, Bressa Massimo, con la moglie Monica, annunciano la nascita della figlia Alessia, nata a Belluno il 12 agosto 2008. L'occasione della foto è quella del battesimo svoltosi l'8 dicembre 2008. Il Gruppo rivolge alla famiglia Alpina Bressa le felicitazioni e gli auguri di tutti i soci.



CHIONS

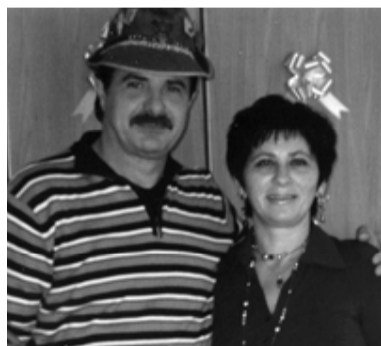
Il giorno 9 dicembre 2007 a Pordenone è nata Federica Amadio, figlia di Alberto e Costa Raffaella, dopo l'alpino Robertino un'altra stella è arrivata nella famiglia del nostro socio. A tutti gli auguri del Gruppo Alpini.



Il giorno 22 ottobre all'università di Udine, si è laureato Bragato Diego in Scienze Motorie, figlio del nostro socio Claudio, e mamma Nivea al neo-dottore i nostri migliori auguri e congratulazioni.

BARCO

Il 25 settembre 2008, nozze d'argento per il nostro socio Buriola Giuliano e la signora Linda. I figli Deborah e Samuele, unitamente al Gruppo Alpini, augurano ancora un lungo cammino insieme.



ZOPPOLA

Festa grande a casa del socio Luciano Cecco del Gruppo di Zoppola, il giorno 16 agosto 2008 la figlia Claudia ha preso definitivamente il "volo" con volando a nozze con il fidanzato di "lungo corso...!!!!" Luca Fagotto. Auguri da tutto il Gruppo di Zoppola. Nella foto vediamo la sposa con gli "Alpini di famiglia": il papà Luciano, lo zio Sandro ed il cugino Giancarlo.



RICHINVELDA

Nonna Anna con Daniele e Lucio

Questa immagine rappresenta "amore e orgoglio". Lo sguardo della nonna Anna, con il sorriso sulle labbra, esprime gioia, soddisfazione per la... continuità alpina della famiglia Truant. Con lo stesso sguardo e apprensione ha visto partire per la guerra il fidanzato, poi marito "Sandrin" (cl. 1917); il figlio Renato (cl. 1949) per il servizio di leva, fortunatamente in tempo di pace. I nipoti Daniele e Lucio, con lei nella foto, sono pronti per festeggiare il matrimonio di un amico Alpino.



Bassi Alessia nata 11-11-2007 di Zanin Liana e Bassi Loris

Il nonno Artigliere alpino Roberto Zanin fieramente mostra a tutti noi la nipotina Alessia recentemente arrivata per mantenere in forma la nonna Denis. Alla mamma Eliana e al papà Loris il Gruppo Richinvelda formula fervidi auguri per la stella alpina loro donata.



RORAI GRANDE

La mamma Chiara ed il papà Alessandro mostrano felici il loro primogenito Filippo, nato il 4 marzo 2008.



PINZANO

Il nonno Fapoldi Otello del Gruppo Alpini di Pinzano al Tagliamento e il nonno Zen Silvio di Castelnuovo del Friuli, presentano con orgoglio il nipotino Zen Damiano nato il 28 settembre 2007.



All'alpino Modesto e alla consorte Lucia (Cia), che domenica 30 novembre hanno ricordato i 65 anni del loro matrimonio, il Gruppo Richinvelda assieme a Mons. Antonio Tessari, ai figli e al nutrito stuolo di nipoti formula i migliori auguri per le tappe future che il buon Dio vorrà concedere loro. La S. Messa è stata celebrata nella Parrocchiale di Provesano come nel lontano 1943 dopo il rientro dalla guerra.



Tommasella Andrea

Il nostro socio Oscar Tommasella ci invia da Bettona (PG) questa meravigliosa foto. Alla mamma Silvia e alla sorellina Alice, vive congratulazioni dal Gruppo con l'augurio al piccolo Andrea di poter portare il cappello come il papà.



BAGNAROLA

Il Gruppo Alpini di Bagnarola è lieto di annunciare la nascita di Aaron, il 29 febbraio 2008, rendendo felici i genitori Michela e Massino e i nonni Ivano e Silvano Sgrulletti, nostro socio Artigliere Alpino. Tutto il Gruppo formula ai neo genitori le nostre più vive congratulazioni e i nostri migliori auguri per un futuro alpino di "marca", come il nonno Silvano.



Il nostro socio Giorgio Dal Mas di Ramuscello è diventato nonno. E' nato Antonio, figlio di Luisa e Diego Dal Mas. Le congratulazioni del Gruppo di Bagnarola a mamma e papà, a nonna Lida, al nonno Giorgio sempre disponibile verso la nostra associazione e tanti auguri al futuro "scarponcino".



VALTRAMONTINA

Doppia festa in casa del nostro Capo Gruppo Durat Domenico, il quale il 23 agosto ha accompagnato il figlio Giovanni (iscritto al Gruppo come amico degli Alpini, avendo prestato servizio militare nell' Aeronautica) nella chiesa di Navarons di Meduno, dove si è unito in matrimonio con la sig.na Silvia Magnan ed inoltre, molto emozionata ha assistito al Battesimo del nipote Matteo (sperando in un nuovo Alpino). Tutti gli Alpini del Gruppo augurano una lunga vita felice alla nuova famiglia.



VILLOTTA-BASEDO

Nonno Franco Rosset presenta con soddisfazione, nel giorno del battesimo, avvenuto lunedì 8 dicembre scorso, la nipotina Fracassin Evelin, nata il 1° marzo 2008 da papà Paolo e mamma Rosset Raffaella. Con il nostro Socio Alpino, nella foto, l'altro nipote Alex.



BAGNAROLA

Il 26 luglio 2008 la signorina Antonella Petracco e il nostro socio Manuele Coassin sono felicemente convolati a nozze. In questa giornata di festa un affettuoso ricordo è dedicato al papà della sposa, l'alpino Franco Petracco prematuramente "andato avanti" e al nonno Angelo "Nini" Petracco, naufrago del "Galilea" che continuano a vivere amorevolmente nei cuori dei familiari. Il

Gruppo Alpini di Bagnarola augura agli sposi una lunga vita insieme in salute e serenità. Nella foto vediamo Antonella e Manuele attorniti dal papà dello sposo, Renzo e dal cugino Gianluca Gerarduz entrambi del Gruppo di Bagnarola, dallo zio Bruno e dagli amici Massimo Quarin e Angelo Violin del Gruppo di Savorgnano. Fa da cornice una piccola stella alpina, la figlia Aurora.



...GIORNII TRISTI

VALTRAMONTINA



RUGO EMILIO

Il 7 settembre un altro grave lutto ha colpito il nostro Gruppo Alpini; è andato avanti per raggiungere il paradiso di Cantore il nostro socio Rugo Emilio classe 1928; aveva prestato servizio militare nel Battaglione Gemona congedandosi con il grado di Cap. Maggiore. Dopo tanti anni di lavoro in Francia, rientrato per godersi la meritata pensione, si è dedicato ai lavori del Gruppo facendo per alcuni anni il segretario.

Alla cerimonia delle esequie, celebrata il 10 settembre nella chiesa parrocchiale di Tramonti di Sopra, erano presenti molti Gagliardetti della Zona e molti Alpini.

Con la preghiera dell'Alpino ed il suono del silenzio, con tutti gli Alpini sull'attenti, si è conclusa la cerimonia religiosa. Gli Alpini del Gruppo rinnovano le più sentite condoglianze alla moglie Ada, alle figlie e parenti tutti.

RICHINVELDA



GASPARDO MARIANO

Improvvisamente, a soli 44 anni, ci ha lasciati il socio Mariano Gaspardo.

Già Artigliere da montagna del 3° RGT. - 23° BTR GR. Belluno è salito al Paradiso del Cantore. Alla mamma Clelia, a Monica, Mauro e Michele il nostro Gruppo, unito alla Zona Tagliamento e a tutti coloro che lo hanno stimato rinnovano sentite condoglianze.



BARBUÌ PRIMO

SPIILIMBERGO

Nell'anniversario della scomparsa del socio Alpino Barbuì Primo, la mamma Lina, il fratello e le sorelle lo vogliono ricordare con profondo affetto nelle pagine di questo giornale.

PORCIA



PRESOT ANTONIO

Il 1° dicembre scorso gli Alpini di Porcia, Palse, Rorai Piccolo, Torre, Pordenone Centro, Visinale, Brugnera, Prata, accompagnati dai rispettivi gagliardetti, hanno partecipato alle esequie dell'Alpino Antonio Presot, classe 1931.

Durante il servizio militare rimase orfano del padre e, di conseguenza anticipato il congedo, dovette provvedere al sostentamento della famiglia.

Iscrittosi all'ANA dal 1954, tale vi rimase anche durante il periodo che lo vide emigrare, come numerosi suoi coetanei del paese, in Australia. Rientrato in Patria negli anni sessanta, si dedicò all'attività di trasportatore.

Sempre presente con il gagliardetto ai funerali o alle cerimonie, puntuale come un custode esperto, apriva e chiudeva la nostra vecchia sede e, nelle fredde serate d'inverno, faceva trovare il tepore del caminetto acceso. Nella primavera scorsa perse la moglie e questo episodio che seguiva quello della morte della madre, avvenuta in precedenza, lo segnò in maniera talmente profonda da fiaccare il suo fisico fino alle estreme conseguenze.

Un Alpino che... va avanti, lascia sempre un sentimento di amarezza, un vuoto, un vuoto che sarà colmato del suo ricordo da parte dei tanti Alpini e amici che lo hanno accompagnato nell'ultimo viaggio.

Alla figlia Paola, alla sorella Teresa ed al fratello Luciano (residente in Australia) gli Alpini del Gruppo rinnovano i sentimenti di sincero cordoglio.



PAPAIIS SEVERINO

BAGNAROLA

Il 5 settembre 2008 ricorre il secondo anniversario della scomparsa di Severino Papais. La moglie Rosanna, la figlia Sabrina e i figli Alpini Franco e Claudio lo ricordano con immutato affetto. Il Gruppo di Bagnarola si associa al ricordo del suo Vice-Capogruppo.

PALSE



ZANETTI NELLO

Il 07 ottobre 2008 è andato avanti l'Alpino Zanetti Nello, classe 1939. Aveva prestato servizio militare come Caporal Maggiore al 11° Rgt. Alpini d'Arresto, è stato fondatore del Gruppo e partecipava sempre alle nostre manifestazioni. Lascia la sorella Gemma, il fratello Elio, la cognata e i nipoti che tanto amava. Al dolore dei familiari si associano tutti gli Alpini del Gruppo.

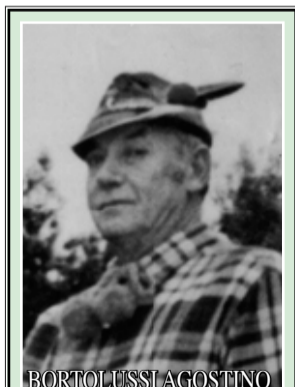
VAJONT



DE MARTA ANTONIO

Nel mese di giugno del 2008, è andato avanti l'Alpino De Marta Antonio, classe 1923. Ha prestato servizio militare nell'8° Rgt. Alpini Brig. "Julia".

Antonio era molto conosciuto perché per molti anni è stato l'Alfiere del Gruppo, sempre presente a tutte le manifestazioni dove con orgoglio rappresentava il Gruppo di Vajont. La prova che molti Alpini lo conoscevano e lo stimavano è stata la numerosa presenza di Alpini e di Gagliardetti (9) presenti al suo funerale. Ai familiari gli Alpini di Vajont esprimono le più sentite condoglianze.



BORTOLUSSI AGOSTINO

PORDENONE CENTRO

Sono già passati 15 anni da quel 14 novembre 1993 quando l'alfiere, Agostino Bortolussi, è andato avanti nel Paradiso di Cantore lasciando un vuoto incolmabile nella famiglia. La moglie Irma, i figli, i nipoti, la nuora, il genero, lo portano sempre nel cuore. Il Gruppo si unisce alla famiglia ricordandolo con affetto.

SAN QUIRINO



BROCCA ROBERTO

Il giorno 21 gennaio scorso ci ha lasciati improvvisamente l'Alpino Roberto Brocca, esperto sciatore, per molti anni ha rappresentato il nostro Gruppo alle gare Sezionali in Piancavallo. Il Gruppo Alpini di San Quirino rinnova le condoglianze alla moglie e ai famigliari.

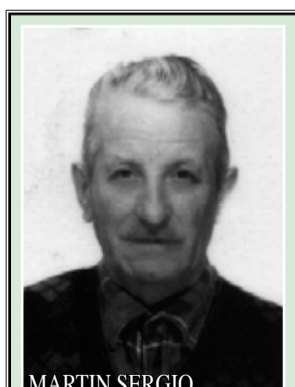
POLCENIGO



DE VAL VENANZIO

Il nostro socio Alpino De Val Venanzio (Nasi) di anni 77 è andato avanti ed il 9 settembre 2008 ha raggiunto la sua gentile consorte. E' stato un Alpino sempre pronto verso il prossimo e la sua attività lavorativa, negozio di stoffe e filati a Polcenigo ed impresario di pompe funebri, lo ha portato ad essere una persona stimata e conosciuta anche nei comuni limitrofi al nostro. Il Gruppo ha potuto beneficiare della sua magnanimità e della sua disponibilità in più occasioni e di questo ne riserva un accorato ricordo.

Il Gruppo ed i rappresentanti della Zona Pedemontana, partecipi alle sue esequie, hanno voluto accomiarsi da lui alla maniera alpina e desiderano porgere a tutta la sua famiglia il loro più sentito cordoglio.

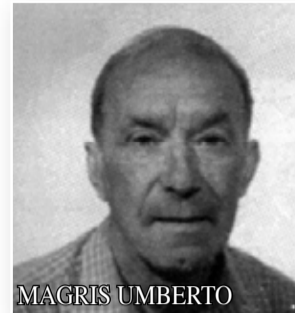


MARTIN SERGIO

LA COMINA

A due anni dalla scomparsa di Martin Sergio Alpino della classe 1935, i famigliari, il Gruppo Alpini "La Comina", e tutti coloro che lo hanno conosciuto lo ricordano con affetto.

MALNISIO

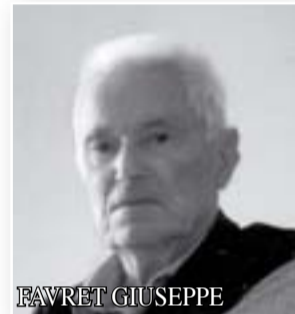


MAGRIS UMBERTO

Martedì 7 Ottobre 2008, è mancato improvvisamente il socio Artigliere Alpino Magris Umberto classe 1940.

Iscritto da sempre al Gruppo di Malnisio, ha fatto il consigliere per parecchi anni nei vari consigli del Gruppo. Il Consiglio Direttivo e tutti i soci rinnovano alla moglie e ai famigliari le più sentite condoglianze.

PORDENONE CENTRO



FAVRET GIUSEPPE

Martedì 18 novembre 2008 è mancato, alla soglia degli 85 anni, Giuseppe Favret, papà di Loris, segretario del nostro Gruppo, che svolge con impegno il suo lavoro perché la segreteria funzioni al meglio.

Giuseppe aveva purtroppo conosciuto anche le sofferenze della prigionia essendo stato catturato l'8 settembre 1944, prigionia durata fino al termine della guerra, nel 1945.

Era molto noto a Pordenone, ed in particolare nel quartiere di Borgomeduna, per il lavoro svolto dopo la guerra: forniva, come si usava allora, il latte casa per casa e per questo veniva chiamato "Bepi del latte".

Il Gruppo porge le più sentite condoglianze alla moglie Irma, alla famiglia di Loris, ai figli e nipoti.



RIZZETTO ALFONSO

PORDENONE CENTRO

Il 2 febbraio 2009 ricorre il 10° anniversario della morte dell'Alpino Alfonso Rizzetto. Lo ricordano la moglie Angelica, i figli, le nuore ed i nipoti.

CORDOVADO



BAGNAROL GIOVANNI

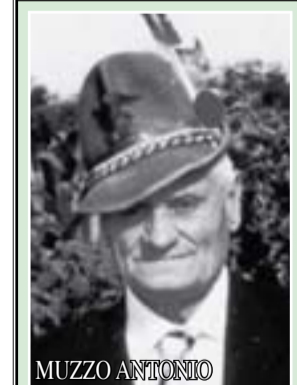
Nella notte di Capodanno è andato avanti il nostro socio e reduce di Russia Giovanni Bagnarol (Bepi) classe 1916.

Dopo i conflitti in Grecia e Albania nel '42 partì per la Russia, Alpino della Julia, venne fatto prigioniero e trattenuto fino al '46. Patisce la fame, soffre il gelo (40° gradi sotto zero) subisce il congelamento dei piedi e contrae il tifo. Nel gennaio '46 venne liberato e rimpatriato. Rimase però in quarantena a Merano e poi rincaso, (pesava 40 kg.)

Dalla sofferenza della guerra, poi, emigrò in Belgio a lavorare in miniera per 10 anni a 1200 metri sotto terra. Nel 1968 è stato uno dei fondatori del Gruppo Alpini di Cordovado al quale dedicò con amore e umiltà molte ore della sua vita.

Quando nel 1976 ci fu il terremoto in Friuli, partì nel cantiere 10 di Pinzano, lasciando la famiglia e prestò il suo lavoro per diverse settimane. Ma nel suo animo c'è sempre stato il vivissimo ricordo della sua prigionia di Russia, alle molte cerimonie alle quali presenziava aveva sempre in mente i suoi compagni rimasti là, e li ricordava con il suo semplice saluto. Il suo motto era: Famiglia, Patria e la Chiesa. Ora abbiamo perso un pezzo della nostra vita, ci ha lasciato, è andato nel "Paradiso di Cantore" e assieme ad altri nostri soci ci prepareremo una tenda, dove un giorno ci ritroveremo tutti, a cantare le nostre canzoni che sono state tanto care nei giorni felici, Bepi, sei stato un vero Alpino, ci hai insegnato molto, ci sarebbe molto altro da scrivere, ma coloro che ti hanno conosciuto sanno che eri e rimarrai sempre nei nostri cuori. Alla cerimonia funebre erano presenti tutti i Gagliardetti del Medio Tagliamento, il Vessillo Sezionale e molti Alpini. Inoltre il Gruppo Alpini di Cordovado rinnova sentite condoglianze ai familiari e a coloro che ti volevano bene.

Tigninsi dur, mandì Bepi.



MUZZO ANTONIO

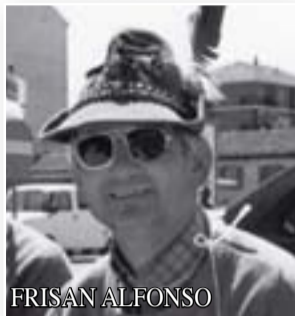
SPIILIMBERGO

Nel decimo anniversario della scomparsa del socio Alpino Muzzo Antonio, reduce dell'affondamento del piroscifo "Galilea", il figlio Franco lo vuole ricordare con profondo affetto.

VALTRAMONTINA

Il mese di agosto e settembre scorsi, gli Amici iscritti al Gruppo, Crozzoli Danilo e Crozzoli Giobatta, sono deceduti dopo lunga malattia. Ai famigliari e parenti tutti tramite il nostro giornale porgiamo le più sentite condoglianze.

SAN LEONARDO VALCELLINA



FRISAN ALFONSO



CLAUT ANGELO

Il giorno 21-10-2008 numerosi Alpini e 14 Gagliardetti hanno accompagnato all'ultima dimora il socio Alpino Frisan Alfonso. Segretario e membro del Consiglio negli anni 70 è stato molto presente nelle attività del Gruppo, partecipando alle feste, e alle adunate Nazionali. Il Capogruppo, il consiglio direttivo e gli Alpini tutti porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.

Il Gruppo Alpini di S.Leonardo Valcellina ricorda con commovente la scomparsa di Claut Angelo, classe 1920, dell'8° Reggimento Alpini Btg. Val Tagliamento 278 Compagnia, avvenuta il 18 agosto 2008. "Giovanin Civilot", così era co-

nosciuto da tutti, era stato decorato con la Croce di Guerra al Valor Militare con la seguente menzione "Si offriva per l'assalto ad un caseggiato occupato dal nemico contribuendo efficacemente a snidare l'avversario con bombe a mano" Zebrasan Basso (fronte greco) 9-10 dicembre 1940. Il giorno 8 luglio in occasione del 75° anno di Fondazione del Gruppo era stato premiato con un attestato di riconoscimento dal Presidente della Sezione di Pordenone Cav. Uff. Giovanni Gasparet. Iscritto al Gruppo dal 1950 ha ricoperto svariati ruoli, Alfiere, Consigliere e Vice Capogruppo per tanti anni. Gli Alpini gli amici e i famigliari lo ricordano con stima e affetto.

MONTEREALE V.



DEL COL GIANFRANCO

E' andato avanti anche il socio Alpino, dalla fondazione del Gruppo Del Col Gianfranco, classe 1932, Alpino-autista dell'8°, Battaglione Tolmezzo, che fece il militare agli ordini degli allora tenenti Gavazza e Colombini. dopo il militare per molti anni ha seguito le attività del Gruppo, poi si è un po' defilato, causa anche problemi di salute, da segnalare anche come socio molto attivo dell'A.F.D.S. Dal 2003, vedovo della moglie Antoniutti Amelia, viveva a San Leonardo con cognato e figlia, colpito da un male incurabile, vista anche il suo precario stato di salute, si spegneva dopo alcuni mesi di malattia e ricoveri ospedalieri. Al funerale, svoltosi a San Leonardo Valcellina 3/11/2008, uno stuolo di Gagliardetti e di Alpini, lo ha accompagnato alla sua ultima dimora, nel cimitero frazionale vicino alla moglie. Il gruppo di Montereale rivolge le condoglianze al cognato Antoniutti Gianni, alla figlia Paola e ai parenti tutti, rivolge anche un particolare ringraziamento ai gruppi di: Aviano, Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Fontanafredda, Giais, Malnisio, Marsure, Palse, Rorai Piccolo, Roveredo In Piano, San Leonardo Valcel, Tajedo, Villotta-Basedo, Visinale e alla Sezione di Pordenone per la partecipazione.

SESTO AL REGHENA



MAURO GUIDO



LUIGI GEROMETTA

Ancora una volta il Gruppo di Sesto al Reghena deve, con grande dolore dare l'addio ad un nostro socio. Il 5 giugno è andato avanti Mauro Guido classe 1934; ha prestato servizio nell'ottavo Alpini. Abitante a San Vito al Tagliamento, amico di un nostro socio, ha desiderato iscriversi con il Gruppo di Sesto al Reghena. E' proprio vero "Alpino chiama Alpino". La sua disponibilità e la sua bonaria tranquillità hanno fatto sì che venisse apprezzato da tutti noi, tanto è vero che ha ricoperto per diversi anni la carica di Consigliere. Sempre presente a tutte le riunioni sapeva dare ottimi consigli. Partecipava a quasi tutte le manifestazioni e adunate con grande spirito alpino. Il Gruppo Alpini rinnova le condoglianze alla moglie, ai figli e a tutti i parenti.

Non c'è pace per il Gruppo Alpini di Sesto al Reghena; il giorno 4 novembre 2008, le campane dell'Abbazia di Sesto al Reghena hanno suonato ancora una volta per annunciare con il loro triste rintocco l'an-

data avanti del nostro socio Alpino Luigi Gerometta. Luigi Gerometta, classe 1910, ha partecipato per un breve periodo alla seconda guerra sul fronte Greco-Albanese con il Btg "Gemona" dell'ottavo reggimento Alpini. Richiamato in Italia per un grave lutto familiare, si dedicò alla sua famiglia e al lavoro nei campi, senza mai dimenticare la sua appartenenza alla famiglia alpina. Iscrittosi al Gruppo Alpini di Sesto al Reghena ha sempre dato una mano alla vita dell'associazione con diversi incarichi nel direttivo. Con il passare degli anni la sua attività nel Gruppo diminuiva ma non dimenticava la sua appartenenza al nostro Gruppo continuando ad insegnarci i veri valori della vita: Patria, Famiglia, Lavoro ed onestà. Due anni fa per i suoi meriti, riconosciuti dal nostro consiglio, è stato nominato Socio Onorario. Ci sentiamo orfani di Luigi che ora si trova, insieme a tutti gli Alpini andati avanti nel grande Paradiso del Gen. Cantore. Il Gruppo rinnova le condoglianze alla moglie, ai figli e parenti tutti.

CAPORETTO 2008

Anche quest'anno le Sezioni Alpine del Friuli Venezia-Giulia erano presenti, presso il tempio-ossario di Caporetto (Kobarid), per l'annuale cerimonia a ricordo dei caduti, voluta dal consolato italiano in Slovenia, quest'anno in forma solenne per il 90° della vittoria della 1° guerra mondiale.

Era presente, con il vice presidente vicario Antoniutti Gianni, una delegazione del Gruppo di Aviano e Montereale Valcellina, formata da Tassan Aldo, Venier Claudio, Spinazze' Salvatore, Polo Tacchia Alan, Ventura Pietro, Tassan Zanin Angelo. La squadra puntualmente, con il furgone messo a disposizione dal Gruppo Alpini di Aviano, è arrivata a Caporetto, con anticipo, per poter salire all'ossario, per formare il tradizionale schieramento, e depositare le corone di alloro, portate dall'Ambasciata Italiana, dalle autorità slovene, dalle varie associazioni d'arma e dai numerosi (14) sindaci presenti con fascia e/o Gonfalone, in rappresentanza di tutto il territorio cividalese, presenti anche loro per onorare "i 90° anni della vittoria". Dopo le deposizioni ufficiali della tante corone, con discreto ordine e raccoglimento tutti i presenti si recavano nel tempio alla sommità dell'ossario per assistere alla celebrazione della Santa Messa, officiata dal sacerdote italiano e da quello sloveno, con la cornice di Vessilli, gagliardetti alpini e labari di tante associazioni.

Alla fine della cerimonia è stata letta la preghiera dell'alpino, e poi tutti, lentamente sono usciti dal tempio per riguadagnare il piano ed il trasferimento al cimitero sloveno per rendere omaggio ai caduti Jugoslavi.

La cittadina di Kobarid ha ospitato nei suoi validi locali e ristoranti le varie delegazioni, alcune delle quali hanno presenziato nel primo pomeriggio alla apertura di una nuova sala del museo della guerra di Caporetto.

Dopo l'inaugurazione la squadra alpina pedemontana ha preso la via del ritorno con alcune tappe doverose; soddisfatti di aver partecipato ad una semplice e sempre toccante cerimonia, per non dimenticare coloro che si sono sacrificati per la nostra sempre bella Italia. Un ricordo ed un saluto particolare vada al Generale Parisotto, che da inossidabile artigiere ogni anno è presente alla cerimonia, di fine ottobre, e militarmente segue ed ordina le varie fasi di esecuzione.

Grazie Rolando.

AG. 2008

COMANDO BRIGATA ALPINA "JULIA"

NOTA STAMPA

60° ANNIVERSARIO DI COSTITUZIONE DELLA BRIGATA ALPINA "JULIA"

Quest'anno ricorre il 60° Anniversario di costituzione della Brigata alpina "Julia", un traguardo che merita sicuramente di essere ricordato in modo significativo. Per commemorare quest'importante evento, nel periodo 12-13 settembre p.v. la Sezione di Udine, in collaborazione con il Comando della "Julia" c con il concorso della Regione Friuli Venezia Giulia e delle Amministrazioni locali, promuoverà una serie di manifestazioni.

Le celebrazioni culmineranno domenica 13 settembre con il raduno e la sfilata, lungo le vie di Udine, di quanti hanno prestato e prestano servizio nei ranghi della Brigata. Le formazioni saranno articolate per Reparti, precedute dalle rispettive Bandiere di Guerra e scortate da Alpini in armi.

Si comunicherà successivamente un programma più dettagliato.

Udine, 20 gennaio 2009



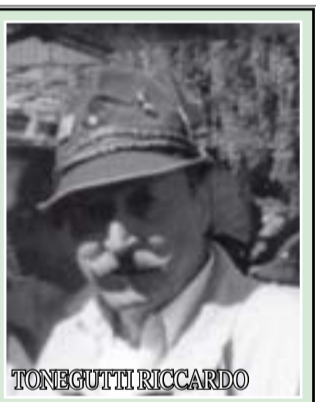
VISENTIN ARMANDO

MARSURE

Alpino Visentin Armando nel secondo anniversario della tua scomparsa la moglie Mari e figli ti ricordano con infinito amore. Consapevoli che il tuo spirito e la tua forza li affianca in ogni momento della loro vita e che dall'alto dei cieli guidi e proteggi i tuoi amati nipoti: Karol, Thomas, Manuel Miriam.



TONEGUTTI PIETRO



TONEGUTTI RICCARDO

CIMOLAIS

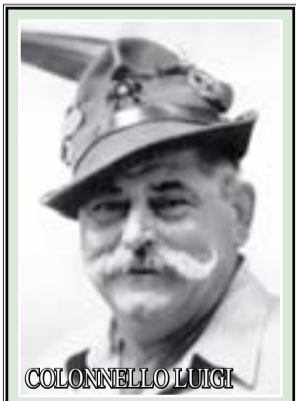
Il Gruppo alpini di Cimolais, con i figli, il genero e i parenti tutti, ricordano la dipartita di Tonegutti Pietro classe 1906, deceduto il 18 gennaio 1999; Alpino dell'8° Battaglione "Tolmezzo", socio da sempre e anche quella del figlio Tonegutti Riccardo, classe 1934, Alpino del "Tolmezzo", deceduto il 9 novembre 2007. Le figlie, il genero, il fratello, la sorella ed il cognato lo ricordano in modo particolare e con tanto affetto.



TOFFOLON GIOVANNI

AVIANO

Il 4 marzo 2009 ricorre il 5° anniversario della morte di Toffolon Giovanni. La moglie Daniotti Maria e tutti gli amici Alpini lo ricordano con immutato affetto.



COLONNELLO LUIGI

SPILIMBERGO

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa del socio Alpino Colonnello Luigi, la moglie Clarice, la figlia Bruna ed i familiari tutti lo vogliono ricordare con profondo affetto. Si associano tutti gli Alpini del Gruppo.



ZANNIER ITALO

CLAUZETTO

L'otto gennaio di un anno fa l'amico Italo Zannier saltava all'altra sponda. Nel mesto anniversario lo ricordano con immutato affetto la moglie Anna Maria, i figli Pierangelo, Flavio, Mauro, gli amati nipotini. Si associano nel ricordo le penne nere di Caluzetto.

LA ZONA NAONIS HA PREPARATO IL GIORNALE DI FINE ANNO CON 20 PAGINE 15 Dicembre 2008

Bisogna rilevare che l'approntamento del nostro giornale procede sempre più celermente, anche recuperando, come in questo caso, i ritardi causati dal traffico caotico che congestiona le strade della nostra provincia, spe-

cie nell'imminenza delle festività. Gli Alpini della Zona Naonis sono intervenuti tempestivamente e numerosi, sotto la vigile presenza del Presidente Giovanni Gasparet. Grazie al loro impegno, abbiamo potuto

ricevere puntualmente "La più bela Fameja" che, in questa edizione di fine anno, ha raggiunto ben 20 pagine e leggerla in santa pace durante le meritate vacanze di Natale.

A./D.P.



ACCADDE IN SEZIONE

OTTANT'ANNI FA

1929, 26 gennaio: Nell'annuale Assemblea sezionale viene nominato Presidente Rino Polon.

SETTANT'ANNI FA

1939, 5 gennaio: Muore don Mario Signorini, cappellano militare durante la guerra e Cappellano della Sezione.

SESSANT'ANNI FA

1948, 7 novembre: Nasce il Gruppo di Tagedo, con primo Capogruppo Angelo Mior.

CINQUANT'ANNI FA

1959, 28 febbraio: Guido Scaramazza è riconfermato Presidente Sezionale.

QUARANT'ANNI FA

1969, 1 gennaio: Gli Alpini di Sacile donano una carrozzella al primo nato dell'anno.

4 gennaio: Si ricostituisce il Gruppo di Polcenigo con capogruppo Costantino Serafin.

16 febbraio: Si svolge la prima gara sezionale di sci.

TRENT'ANNI FA

1979, 17 febbraio: Nasce il Gruppo di Visinale; primo capogruppo è Virginio Masserut.

DIECI ANNI FA

1999, 9 gennaio: La stampa de la "La più bela fameja" passa dalla GEAP alla Tipografia Ellerani. 28 gennaio: La Sezione organizza una recita in friulano al "Logistico" della Caserma di Vacile, presente il Generale Comandante della "Julia".

T.P.

CALENDARIO MANIFESTAZIONI 2009

NAZIONALI

28/29 marzo	Verona - convegno stampa alpina	1 maggio	Polcenigo - apertura. baita di Busa Bernart
9-10 maggio	Latina - 82 ^a adunata nazionale		San Vito Tagl. - 28° marcia "Cuore Alpino"
31 maggio	Milano - assemblea dei delegati	24 maggio	San Giorgio della Richinvelda
7 giugno	Pellegrinaggio Pal Piccolo Pal Grande		5° torneo Sezionale di Calcio
28 giugno	Pellegrinaggio al rifugio Contrin	7 giugno	Cavasso Nuovo - Inaugurazione Sede
12 luglio	Ortigara Pellegrinaggio annuale		Pasiano - ADUNATA SEZIONALE
26 luglio	Adamello - Pellegrinaggio, annuale	14 giugno	Marsure - Raduno al Col Coluset
7 settembre	Monte Pasubio	20/21 giugno	Polcenigo - 6 ^a Marcia della penna
13 settembre	Chialamberto (TO) Premio fedeltà alla montagna	5 luglio	San Leonardo Valc. Raduno in località Spirito Santo
4 ottobre	Bari - pellegrinaggio Sacratio Caduti d'Oltremare	12 luglio	Giais raduno a Pra de Dinat
13 dicembre	Milano - S.Messa in Duomo	19 luglio - 9° trofeo ANA di tiro a segno
		18-19 luglio	Valmeduna - raduno al rifugio Julia in Forchia
			Claut - Raduno di Gruppo
			Piancavallo - Trofeo Madonna delle Nevi corsa a staffetta
			Clauzetto - Raduno al cimitero di Val da Ros.
			Barcis - Raduno alla chiesetta alpina
			Pala Barzana - 37° raduno
			Cimolais - Raduno alpino
			Valtramontina - Incontro al Passo Rest
			Polcenigo 85° costituzione Gruppo
			Malnisio - Raduno a Col de Miù
			Camminata Sezionale in montagna
			Montereale Valc. - 39° raduno a Cima Plans - 3° raduno 11°
			Cordenons Raduno al Capitello di Santa Fosca
			Barcis - riunione autunnale Capigruppo
			Pordenone
			Cerimonia 137° costituzione
			Truppe Alpine Santuario Delle Grazie
			Roraigrande 28° di fondazione
1 marzo	Casarsa - San Giovanni festa di Gruppo	11 ottobre	
8 marzo	Chions - 67° anniversario del Galilea	15 ottobre	
19 aprile	Casarsa riunione primaverile dei Capigruppo		
26 aprile	Budoia - incontro al cippo di Val de Croda	17 ottobre	

SEZIONALI

OBLAZIONI PER SEDE SEZIONALE periodo Novembre-Dicembre 2008

Durat Domenico - Vai Tramontina - occ. matr. Figlio	€	40,00
Buriola Giuliano - Barco - 25° matr.	"	50,00
Fam. Chiaranda - Gr. Montereale Valcellina		
mem. Chiaranda Luigi	"	150,00
Casara Santo - Gr. San Quirino	"	50,00
A.N.A. Gr. San Quirino	"	50,00
"Giovani" dei Gr. S. Giorgio - S. Martino T. - Rauscedo	"	230,00
N. - N. - Fiume Veneto	"	200,00
A.N.A. Gr. Sesto al Reghena	"	50,00
Zona Bassa Meduna - Occasione riunione	"	75,00
A.N.A. Gr. Spilimbergo	"	1.000,00
A.N.A. Gr. Casarsa - San Giovanni occasione 5 ^a castagnata	"	350,00
A.N.A. Gr. Fontanafredda	"	60,00
Marcuzzi Edoardo - Val D'Arzino - per i suoi 100 anni	"	50,00
Protezione Civile Sezionale da manifestazione in Comina	"	800,00
Totale Oblazioni Nov./Dic. 2008	€	3.155,00

OBLAZIONI ALLA BORSA DI STUDIO "MARIO CANDOTTI" periodo Novembre-Dicembre 2008

Re Bortolo - Roveredo in Piano	€	50,00
Durat Domenico - Val Tramontina - occ. matr. Figlio	"	10,00
A.N.A. Gr. La Comina	"	30,00
Emet Ivo - Ancona	"	15,00
A.N.A. Gr. Sesto Al Reghena	"	50,00
Moretton Franco - Fiume Veneto		
mem. del Padre Moretton Dino	"	50,00
A.N.A. Gr. Aviano	"	100,00
Marchisio Pietro - Torino	"	80,00
Gregoris Elio - Casarsa San Giovanni - 60° di matr.	"	20,00
A.N.A. Gr. Morsano	"	300,00
Merlin Ilario - Morsano	"	15,00
Totale Oblazioni Nov./Dic. 2008	€	720,00

OBLAZIONI AL GIORNALE "LA PIU' BELA FAMEJA" Novembre-Dicembre 2008

Durat Domenico - Valtramontina - matr. Figlio	€	10,00
Stefani Angelica - Pordenone Centro	"	
10° anniv. morte marito Rizzetto Alfonso	"	20,00
Tonus Amalia - Spilimbergo - mem. marito Guerrino	"	50,00
Stefani Irma - Pordenone Centro		
mem. cong. Bortolussi Agostino	"	20,00
A.N.A. Gr. Visinale	"	20,00
A.N.A. Gr. Vigonovo	"	50,00
Santarossa Agostino - Rorai Grande		
mem. Figlio Mario	"	30,00
A.N.A. Gr. Roveredo in Piano	"	30,00
Galante Antonio - Pordenone Centro	"	50,00
Sanson Giuliana e Figli - Arsiero (VI)		
mem. dell'Alpino Cesco	"	20,00
Marin Antonio - Palse - mem. della Gemella Angelina	"	30,00
Emet Ivo - Ancona	"	15,00
Fam. D'Agnolo - Fanna - mem. di D'Agnolo Tiberio	"	20,00
A.N.A. Gr. Sesto al Reghena	"	50,00
Moretton Franco - Fiume Veneto		
mem. del padre Moretton Dino	"	100,00
Mascherin Ennio - Fiume Veneto	"	20,00
A.N.A. Gr. Aviano	"	100,00
Fam. Visintin - Marsure - 2° Anniv.		
Morte di Armando Visintin	"	25,00
Tassan Alberto - Marsure - occas. Battesimo figlia Azzurra	"	50,00
Gregoris Elio - Casarsa - San Giovanni - 60° di Matr.	"	20,00
Fam. Claut - San Leonardo V.		
mem. del Padre Claut Angelo	"	50,00
A.N.A. Gr. Polcenigo	"	50,00
A.N.A. Gr. Sesto Al Reghena	"	15,00
Totale Oblazioni Nov./Dic. 2008	€	845,00

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: GASPARET GIOVANNI
Direttore Responsabile: PELLISSETTI DANIELE
Comitato di Redazione: ANTONIUTTI GIANNI - PERFETTI TULLIO
POVOLEDO MARIO - SCARABELLO UMBERTO

Progetto e stampa:

ELLERANI TIPOGRAFIA s.r.l.
San Vito al Tagliamento (PN)
09F0082

Reg. Trib. di Pordenone
Reg. Per. N. 40 del 18.05.1966